IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVII — Numero 319. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Venerdì, 24 Novembre 1899

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

L'industria più fiorente

Il min. del Tesoro ha presentato un progetto per modificare l'organico della Corte dei conti. Le modificazioni si traducono, non occorre neanche il dirlo, nel seguente aumento di personale:

1 Capo divisione di 2a cl. a	L.	6000
1 Capo sezione di 1a a	»	5000
1 » » di 2a a	»	4500
1 Segretario a	»	4000
2 Segretari di 2a cl. a	»	3000
2 Vice-segretari di 2a cl. a	»	2300
2 Archivisti di 1a a	»	3500
2 » di 2a a	»	2700
1 Uff. d'ordine di 1a a	»	2800
2 » di 2a a	»	1800
4 » di 3a a	»	1500
4 Volontari a	»	1200

Non si allarmino i contribuenti, perchè all'aumento di questa nuova compagnia dell'esercito civile, come lo chiama l'on. Luzzatti, si contrappone la diminuzione di due posti di vice-segretario a L. 2000!

Le ragioni che adduce il Ministro nella sua relazione sono una d'ordine generico, l'altra d'ordine specifico. La generica è il solito aumento di lavoro prodotto dall'espansione dei servizi di tutte le Amministrazioni dello Stato e da una serie di provvedimenti legislativi, che ne accrebbero le attribuzioni; quella specifica consiste nel riscontro dei magazzini e nel maggior riscontro presso la Cassa Depositi e Prestiti, dopo che questa fu separata, per la creazione della Cassa prov. e com., da quella del Debito Pubblico.

Nessuno contesta che alcuni, non *tutti* come dice la relazione, servizi dello Stato prendano una relativa espansione in rapporto allo sviluppo economico del paese, ma l'organico della Corte dei Conti era stato fatto con tale ampiezza di quadri ed ha tale elasticità da fronteggiare esigenze ben maggiori delle attuali.

D'altra parte, questa maggiore espansione che richiederebbe maggior riscontro potrà obbligare il personale di ragioneria a lavorare un po'più. Invece la nuova compagnia d'impiegati, che si vuol creare rifiutette tutte le armi, meno la ragioneria.

Basterebbe questo a dimostrare che non c'era alcun bisogno di tale aumento e che la Corte dei Conti ha preso pretesto dall'ispezione dei magazzini militari, ispezione di risultato assai problematico, e dall'istituzione della Cassa prov. e com. presso quella dei Depositi e Prestiti per aumentare l'organico, onde favorire il personale con nuove promozioni.

La creazione della Cassa prov. e comunale, per la quale si vorrebbe giustificare l'aumento di un capo divisione e di due capi sezione — non di ragioneria — non poteva, nè può aumentare il lavoro, tanto più che l'azienda della Cassa Depositi e Prestiti è già stata elevata in direzione generale col rispettivo stato maggiore.

E non può recare aumento, perchè in fondo la legge pel nuovo istituto (che ha incoraggiato vari Comuni e qualche Provincia a non più pagare i debiti) stabilisce che le operazioni non potranno superare i 100 milioni in tre anni e che abbiano la precedenza le unificazioni di prestiti comunali e provinciali.

Ora questa unificazione si dovrebbe risolvere in un minor lavoro, giacchè sarà più facile riscontrare un debito solo di maggior entità, che vari debiti di entità minore.

Sia pure, come dice il progetto, che l'aumento di spesa sarà in parte a carico della Cassa; ma il fatto è che si aumenta la spesa per nuovi impiegati, non indispensabili, di 50,700 lire all'anno, con le pensioni ecc.

Non sarà la fin del mondo, senza dubbio, per uno Stato che ha un bilancio di spesa di circa 1700 milioni; ma è questione di criterio direttivo e della mancanza di resistenza da parte dei ministri, ognuqual volta si tratta di accrescere la falange degli impiegati.

Mentre tutti ammettono che l'Italia ha il 25 o il 30 per 0/0 d'impiegati di più del necessario; mentre i ministri del Tesoro segnalano il grave pericolo per la finanza dal continuo aumento dei debito vitalizio; mentre tutti sanno che *la nostra* gl'impiegati delle varie Amministrazioni, compresa la Corte dei Conti, non lavorano effettivamente più di tre ore al giorno: mentre si fa una legge per chiudere la porta agli straordinari: ecco, che alla prima occasione, si propone un nuovo aumento di organici di un amministrazione nella quale i volontari hanno 1500 lire di stipendio, invece di trovare, occorrendo, corrispondenti economie.

Bisogna convenire che quella degl'impiegati sarà ancora per molto tempo l'industria più florente del regno d'Italia.

Politica e Diplomazia

Budapest. — L'ex-Re Milano di Serbia è arrivato in Ungheria, dove passerà alcuni giorni a cacciare nelle terre del conte Eugenio Zichy, uno dei suoi più vecchi amici.

Cairo. — Il Kedive è arrivato qui, dove passerà l'inverno.

Pietroburgo. — Il conte Muraviéff, ministro degli affari esteri, è ritornato a Pietroburgo.

(*) **Londra**, 23. — Lord Salisbury è stato colpito da influenza ed è costretto a rimanere a letto.

(*) **Londra**, 23. — Lord Salisbury si trova in via di guarigione.

Parigi. — Si annunzia che la Czarina vedova di Russia, verrà a passare quest'inverno alla Turbia.

Belgrado. — Nei circoli competenti si smentisce formalmente la notizia pubblicata da alcuni giornali di una prossima intervista tra il Re Alessandro e la Regina Natalia.

Parigi, 23, ore 15.20. — Il *Figaro* dice che si tratta attualmente al Marocco una concessione di ferrovie per conto di una Società francese che le unirebbe alle spagnuole per mezzo di un tunnel sottomarino.

— Corre voce che il Principe di Galles non si intratterrebbe più della sezione inglese all'Esposizione di Parigi.

Berlino. — E' morto il generale di fanteria de Sthele, che fu capo di Stato Maggiore dell'esercito del principe Federico Carlo durante la guerra fra co-tedesca e assistette alla capitolazione di Metz.

(*) **Cairo**, 23. — Il colonnello Wingate con un corpo di truppe egiziane attaccò un corpo di 2500 derviasi comandati da Ahmed Fedil ad Abna Adil e li sconfisse; 400 derviasi rimasero uccisi.

Per l'incidente di Riva di Trento.

Servizio speciale del Pop. Rom.

Vienna, 23, ore 6 pom. — La *Neue F. Presse* scrive che le dichiarazioni dell'on. Visconti-Venosta calme e dignitose dimostrano il governo italiano non essere punto disposto nell'esame dello spiacevole incidente di Riva di Trento a fare il giuoco degli irredentisti, ma desiderare che la cosa sia composta amichevolmente.

La *N. F. Presse* aggiunge: È convincimento che il governo di Vienna, a sua volta, seconderà le disposizioni del dell'on. Visconti-Venosta.

Un dispaccio romano alla stessa *N. F. Presse* annuncia imminente una soddisfacente soluzione dell'incidente.

Parlamenti Esteri

Austria.

(*) **Vienna** 23. — *Camera dei deputati.* — Si trovano all'ordine del giorno i progetti concernenti il compromesso coll'Ungheria e l'esercizio provvisorio.

Prima d'intraprendere la discussione di detti progetti, il deputato ceco Dolezal comincia a parlare sulla sua mozione circa la proporzione della nazionalità nell'Austria.

Il discorso dura già da un'ora e mezzo e continua ancora.

Dopo Dolezal parlano gli czechi Silesyi e Horica e lo sloveno Spincic.

Tutti pronunziano lunghi discorsi, sicchè la Camera non può terminare il suo ordine del giorno.

Alle ore 5 pom. lo czeco Kramar propone che venga tolta la seduta, ma il Presidente la continua.

Il tedesco Pergelt, alla fine della seduta, propone di tenere un'altra seduta stasera.

La proposta di Pergelt viene approvata con 118 voti contro 112, fra gli applausi della Sinistra.

Si respinge l'urgenza sulla proposta Dolezal sul censimento nel 1900. Gli italiani Zanetti, Verzegnassi e Cambon respingono le asserzioni del ceco Spincic che gli slavi dell'Istria vengano italianizzati e dicono che invece i nomi italiani vengono slavizzati.

S'intraprende quindi la prima lettura delle ordinanze imperiali relative al Compromesso coll'Ungheria. Parla primo Kaftan e la continuazione del suo discorso è rinviata, sopra sua domanda, a domani. Indi la seduta è tolta.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Vienna, 23, ore 18. — I giovani Czechi vorrebbero oggi, facendo la controparte dei tedeschi, creare difficoltà alla regolare azione legislativa della Camera, col proposito di provocare le dimissioni del nuovo presidente del Consiglio, conte Clary. Ma gli Czechi non troveranno appoggio nè presso gli altri gruppi della destra, sebbene anche questi appartengano all'opposizione.

Questo atteggiamento dei giovani Czechi crea certamente qualche difficoltà al governo, tuttavia si spera in questi giovani parlamentari di vincerle e di ottenere in tempo l'approvazione delle leggi indispensabili prima che l'anno finisca.

Francia.

(*) **Parigi** 23. — *Camera dei deputati.* — Deroulède chiede d'interpellare il Governo sugli scioperi dei Docks.

Il Presidente del Consiglio, Waldeck-Rousseau dichiara che egli ritiene inopportuna tale interpellanza e che il Governo non deuba intervenire nelle divergenze fra padroni ed operai.

L'interpellanza Deroulède è rinviata ad un mese.

I deputati socialisti presentano proposte tendenti ad accordare soccorsi alle vittime degli scioperi, a proibire l'intervento della truppa nei conflitti fra padroni ed operai e ad abolire, infine, la legge contro gli anarchici.

La Camera respinge successivamente tali proposte.

Si procede quindi alla discussione del bilancio del Ministero del commercio.

L'" hinterland „ della Tripolitania

(Servizio speciale del *Pop. Rom.*)

Parigi. 23, ore 18,30 — Il *Journal des Débats* crede inesatta la voce che la Turchia possa occupare l'*hinterland* della Tripolitania.

Finora risulta soltanto una estesa immigrazione nella Cirenaica di mussulmani provenienti da Candia.

La guerra nel Transvaal

Lourenco Marquez, 23 — Gli inglesi di Ladysmith, chiamati a soccorrere d'urgenza Estcourt, tornarono il 20 cor., notte tempo, di fare una sortita, ma questa fu loro impedita dai boeri.

Il generale Joubert annunzia in un rapporto di avere tagliato in pezzi alle truppe inglesi che da Estcourt marciavano su Maritzburg e di averle respinte sul Tugela.

Durban, 22 — Tremila orangisti bombardarono Mooi River, ma furono respinti.

(*) **Durban** 22 *(sera)*. — Mancano sempre notizie da Estcourt.

Informazioni pervenute da varie parti confermano che i boeri eseguiscono un movimento determinato sopra Pietermaritzburg. Una colonna, comandata dal generale Joubert e composta di artiglieria, cavalleria e fanteria, è segnalata a ventiquattro miglia da Howick.

Pretoria, 23 — Secondo statistiche ufficiali, il Transvaal dal principio della guerra ebbe 90 morti e 200 feriti.

Londra, 23 — Il *Daily Telegraph* ha da Pietermaritzburg che un distaccamento di boeri è apparso martedì scorso, a trenta miglia all'Ovest di Pietermaritzburg.

Il *Daily News* ha da Pietermaritzburg: Gli olandesi del Natal si uniscono ai boeri.

(*) **Londra**, 23. — Si ha da Cape Town in data d'oggi: L'*Argus* annunzia che parecchi funzionari indigeni dei Tramvai si sono imbarcati a Delagoa diretti a Cape Town, inviati dal Presidente della Repubblica Sud-Africana, Krüger. Si crede generalmente che abbiano una missione pacifica.

(*) **Mooi River**, 23. — I boeri con dieci cannoni bombardarono, stamane, il campo inglese.

Il tiro, benchè fosse ben diretto, non produsse alcun danno.

I dispacci di ieri confermano l'investimento di Estcourt, onde la situazione militare generale rimane la medesima.

Una circostanza di qualche entità *retrospettiva* è quella segnalata da Lorenzo Marquez, che cioè la guarnigione di Ladysmith avesse lunedì tentato una sortita, ma che ne sia stata respinta dai boeri. Ciò verrebbe dire che le forze boere attorno a Ladysmith sono più numerose di quanto si supponeva.

Altri telegrammi annunziano la presenza di un distaccamento di boeri a trenta miglia ad occidente di Pietermaritzburg ed il bombardamento di Mooi River — a pezza strada tra Estcourt e Pietermaritzburg — per fatto di una colonna di orangisti.

La colonna è stata respinta, aggiunge il dispaccio, ma la sua apparizione accenna chiaramente al lavoro di congiunzione, che sono in via di eseguire, le truppe orangiate con le boere e che potrebbe, rimanendo, avere grandissima importanza nel seguito delle operazioni militari.

A noi è difficile esprimere giudizi e fare pronostici con la scorta delle monche e parziali informazioni che il telegrafo trasmette: ma una cosa ci colpisce, cioè la lentezza con la quale i rinforzi inglesi, che ormai devono raggiungere parecchie migliaia di uomini, si accingono a prendere l'offesa.

Il *Times* di molti giorni addietro ritenevа probabile una battaglia decisiva entro otto o dieci giorni; ne sono passati molti di più e non si ha notizia ancora non di una battaglia, ma neppure della marcia in avanti delle truppe inglesi, che continuano ad aggiornersi attorno a Durban.

Intanto i boeri non hanno perduto tempo ed ogni dì che passa avanzano verso Durban. Da Ladysmith a Colenso, da Colenso ad Estcourt, da Estcourt a Mooi River, la loro marcia non ha subito interruzioni.

E' tattica inglese, non mai smentita nelle guerre africane, quella di non avanzare se non a colpo sicuro e generalmente questa tattica è stata coronata dal successo.

Ma nel caso presente taluni dubitano della sua utilità.

Cortese che i boeri, a dilargna dei maldisti, ne hanno approfittato largamente.

L'Imperatore Guglielmo in Inghilterra.

Windsor, 23. — Il ministro Chamberlain ha oggi pel conferito col segretario di Stato tedesco Bülow e coll'ambasciatore tedesco Hatzfeld. Indi l'Imperatore ha ricevuto in lunga udienza Hatzfeld.

(Servizio spec. del Pop. Rom.)

Berlino, 23, ore 19,45. — Si ha da Londra che l'Imperatore Guglielmo si tratterrebbe in Inghilterra tutto martedì, prolungando di un giorno la visita al principe di Galles.

L'Imperatore fece manovrare alcuni cavalleggieri in tenuta del Sud-Africa, osservando essere un peccato sapere simili cavalli agli inconvenienti di un lungo viaggio per mare.

I giornali trovano nella laconicità dei brindisi fatti al banchetto di Windsor una nuova prova che la visita ha carattere famigliare.

D'altra parte però si annuncia che il ministro degli affari esteri tedesco conte von Bülow ha delle conferenze col sotto-segretario di Stato permanente al *Foreign Office*, Sanderson, essendo Lord Salisbury ammalato.

Le trattative, già iniziate dal conte Hatzfeldt, ambasciatore tedesco a Londra, si riferirebbero alla proposta degli Stati Uniti di un accordo delle potenze per tutelare l'integrità dell'impero cinese.

La Russia tergiversa. In Francia aspetta la decisione della Russia, una qualora la Germania aderisse all'accordo già stabilito al riguardo tra la Gran Brettagna, gli Stati Uniti e il Giappone, si crede che anche la Francia e la Russia acconsentirebbero.

Se lo stato di salute di Lord Salisbury lo permetterà, le trattative in proposito verranno concretate in un colloquio che il conte von Bülow avrà con lui prima di partire.

Commercio italo-francese.

(*) **Parigi**, 23. — La Camera di Commercio italiana in Parigi informa che il valore delle merci italiane entrate in Francia, dal 1° gennaio al 31 ottobre 1899, risultò di franchi 121,539,900 ed il valore delle merci spedite dalla Francia in Italia di franchi 138,449,000.

Dal confronto fatto fra queste cifre e quelle del corrispondente periodo del 1898, risulta una maggiore importazione di merci italiane in Francia di franchi 7,611,000 ed una maggiore esportazione francese per l'Italia di franchi 23,564,000, di cui 20,826,000 di sete (commercio speciale).

Pei biglietti ferroviari.

La Commissione di funzionari del R. Ispettorato Generale dell'esercizio e delle tre grandi Società ferroviarie, riunitasi nei giorni 21 e 22 corrente sotto la presidenza del R. Ispettore generale comm. Tedesco, ha ammesso la estensione di validità dei biglietti normali di andata e ritorno per le corrispondenze al di là dei 100 km., validità, cioè, di due giorni per quelli da 101 a 200 km.; di tre giorni da 201 a 300 km., e di quattro giorni pei biglietti di percorrenze superiori a 300 km.

La Commissione stessa ha inoltre concordato i miglioramenti da introdurre nei biglietti di abbonamento a zone, affinchè questi corrispondano sempre più all'interesse del pubblico; nonchè in quelli così detti combinabili, all'intento di facilitarne maggiormente l'uso.

Sarebbe stato desiderio dell'Ispettorato Governativo di risolvere anche la questione degli abbonamenti chilometrici, ma le innovazioni concordate nelle altre specie di biglietti provvedono, in gran parte, ed in modo abbastanza soddisfacente, ai bisogni che sono stati fin qui manifestati, e consigliano di estendere i risultati degli esperimenti già in corso e dei nuovi che si faranno, prima d'andar oltre.

All'Alta Corte di Giustizia.

(*) **Parigi** 23. — *Alta Corte di Giustizia.* — Il Presidente, Falliéres legge un'ordinanza della Corte che rigetta le conclusioni presentate da Dubuc per ottenere la libertà provvisoria immediata.

Continuano quindi le deposizioni dei testimoni. I primi testimoni provocano qualche tumulto.

Il Dott. Langeyon dichiara che gli fu proposto di dare ospitalità al Duca d'Orléans.

Due altri testimoni depongono sulle dimostrazioni realiste ed antisemite di Marsiglia ed affermano che le spese delle dimostrazioni della Lega dei Patriotti erano pagate dai realisti:

I testimoni successivi depongono circa il viaggio dell'accusato Godefroy a Lilla.

Un commissario di polizia ed il proprietario della trattoria ove pranzò Godefroy, affermano che egli manifestò intendimenti insurrezionali. Altri commensali di Godefroy depongono formalmente sulla tale circostanza provocando un vivo incidente.

In seguito al confronto di due testimoni sorge un tumulto.

Dopo la deposizione del perito calligrafico, del quale gli accusati riconoscono l'esattezza del lavoro, un impiegato telegrafico depone affermando che Baffet telegrafò al Duca d'Orléans il 18 febbraio in modo sale da far credere che una dimostrazione futura era forse preparata.

L'udienza è quindi tolta.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI.

Ordine del giorno per oggi, ore **Colombo** - Ore 14.

Presidente partecipa che il tribunale di Palermo dichiarò non luogo a procedere contro l'on. Bonanno per corruzione elettorale.

Il seggio di Garibaldi.

Presidente comunica una lettera degli on. Pantaleoni e Santini che chiedono che il seggio, già occupato nell'Aula Comunale dal generale Garibaldi, sia donato al Comune di Roma per essere collocato nel Museo Garibaldino in Campidoglio. (E' approvato).

Interrogazioni.

Manna (P. I.) All'on. Tirpolo, e ad altri, che interrogano sui ritardi del trasporto della biblioteca Marciana di Venezia, risponde che appena saranno sanzionate le tratative già iniziate col Ministero del tesoro per la somministrazione dei fondi, sarà presentato il progetto per sistemare la biblioteca nell'edificio dell'ex-Zecca.

Tirpolo non è soddisfatto e raccomanda che si solleciti una soluzione, richiesta dall'interesse scientifico ed artistico del paese.

Saporito (destro) assicura che presto si verrà ad un'equa soluzione.

Chiapusso (L. PP.) rispondendo all'on. Grossi riconosce il disconcerto che si verificano nel servizio dei facchini alla stazione di Roma, specialmente per quel che riguarda la loro insufficienza. Sarà provveduto.

Grossi prende atto.

Ferrero (Manzo) all'on. Scotti dice che le Agenzie delle imposte si sono uniformate strettamente alle norme prescritte dal Ministero nell'accertamento dei redditi. La relativa lagnanza non ha quindi, che l'accertamento del triennio precedente presenta un aumento di soli 97,000 lire su quello in corso.

Scotti mediocremente soddisfatto, insiste.

Chiapusso all'on. Monti-Guarnieri nota che gli inconvenienti che si verificano ora nel servizio di richiesta dei mezzi di trasporto per gli operai braccianti sono molto minori a quelli che si verificavano quando non vi erano le Agenzie. Non può dare assicurazioni, nulli del certificato del sindaco, siano contrari a valersi delle Agenzie, per ottenere la riduzione del prezzo di trasporto.

Monti Guarnieri insiste essere illegale l'esistenza di coteste agenzie che traggono un utile illecito a danno dei poveri operai. Domanda provvedimenti per ricondurre le Società all'osservanza della legge.

Presentazione di relazioni.

Gallini presenta la relazione sul disegno di legge per la ostilità del quinto degli stipendi degli impiegati.

Baccelli A. presenta la relazione sui provvedimenti a favore del comune di Comacchio.

Rubini (prov. della Giunta del bilancio) presenta la relazione sui disegni di legge: sopra per operazioni di riscontro dei magazzini delle Stato; riduzione alle ferrovie Adriatiche di pigioni di locali per la dogana di Ala.

Si procede alla chiama per la votazione a scrutinio segreto dei disegni di legge approvati per alzata e seduta nella tornata di martedì.

L'Italia all'Esposizione di Parigi.

Aprile dubita della figura che l'Italia farà a Parigi. L'insuccesso si dovrà soprattutto a questo, che la Mostra italiana si è voluta dirigere da Roma con criteri gretti di mercenaria e che bisognerà in avvenire in modo da lasciare a tutti gli espositori, buoni o cattivi, lo stesso spazio; ciò che ha obbligato non pochi comuni industriali, per esempio il Trentino d'Etna, a rinunziare all'esposizione.

Vorrebbe maggiore libertà d'azione al Comitato locale, liberandolo dagli impacci del funzionarismo chiuso della burocrazia italiana.

Frascara Giacinto rileva il concetto con cui sarà organizzata l'Esposizione diverso da quello di tutte le mostre precedenti, e per effetto del quale le varie nazioni potranno dimostrare le loro vere condizioni di industria e di produttività.

Esprime il desiderio che parte del fondi possa essere spesa in Italia al fine di organizzare il lavoro preparatorio degli espositori italiani, tenendo conto che la grande mostra di Parigi avrà una notevole importanza per la imminente scadenza dei trattati di commercio.

Deplora che l'Italia abbia dato *gratis* l'area a tutti gli espositori, mentre le altre nazioni da alcune categorie di essi ricavarono per tale oggetto rilevanti somme.

Convinto che l'avvenire d'Italia risieda non solo nell'agricoltura, ma anche nell'industria, deplora che, mentre in Italia è così facile e così facile il pensiero di favorire questa o quella industria particolare, con sacrificio pecuniario dello Stato, si sia poi così scettici in quegli stessi assai più efficaci e che consistono nella organizzazione e negli ordinamenti generali, come quello che si riferisce allo svolgimento della mostra della produzione italiana nella prossima Esposizione. (*Approvazioni*).

Salandra (agricoltura). Crede che gli on. Aprile e Frascara siano stati un po' pessimisti. Riconosce nondimeno fondati alcuni degli appunti fatti ed assicura che il Governo cercherà di ovviarvi. Difende la burocrazia dalle censure dell'on. Aprile.

Terrà conto, nei limiti del possibile, delle osservazioni dell'on. Frascara, e conclude esprimendo la speranza che anche alla grande Mostra di Parigi l'Italia avrà modo di dimostrare i suoi grandi progressi.

Pescetti domanda spiegazioni intorno alle concessioni dello spazio nel padiglione italiano per le belle arti, avendo egli appreso che tenere che le concessioni si facciano con criterio affaristico.

Villa (altenzione) respinge energicamente la insinuazioni. Non accadrà mai che l'affarismo si infiltri, finchè egli sarà preposto al Commissariato italiano. Assicura che il padiglione italiano, e per il posto che occupa, e per lo stile sarà il più bello.

Alfon. Aprile dice che fin d'ora si può argurire che l'Italia non sarà inferiore ad altre Nazioni, specialmente per quel che riguarda la meccanica e l'agricoltura.

Espone ciò che il Commissariato ha fatto finora, concludendo che l'Italia farà allo stesso modo

A far sì, poi, che anche i piccoli Comuni possano avere un proprio segretario, senza aggravare soverchiamente le finanze locali, si è introdotta una disposizione, che sta già facendo ottima prova in Francia, per la quale nei Comuni aventi una popolazione inferiore ai mille abitanti, il maestro elementare può, con l'autorizzazione del prefetto, essere autorizzato ad esercitare la funzione di segretario.

Non stiamo a passare in rassegna le molte altre importanti e nuove disposizioni e modificazioni al vecchio regolamento: ci limitiamo ad osservare che con esse si sono colmate non poche lacune e si è evitato a non poche persone gravi inconvenienti, posti in luce dall'esperienza amministrativa.

Atti del Governo

R. D. che approva il Regolamento per l' esecuzione della legge comunale e provinciale — Id. autorizzante una modificazione al tracciato della ferrovia Intra-Locarno — Id. col quale vengono riuniti i Regi Educandati femminili di S. Giovanni a Teduccio e di S. Maria degli Angioini in Napoli — Id. riflettenti cessione di una «fanetta» dal demanio militare all'Amministrazione del prefetto, estere autorizzato ad esercitare la funzione di segretario.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Bologna, 24 ore, 16.5 — (*S. C.*). Un giornale di qui ha pubblicato la notizia che il cardinale Svampa, preposto alla Diocesi di Bologna, sarebbe stato destinato alla direzione del dicastero detto del Concilio, ufficio importante al quale fanno capo tutti gli affari delle Diocesi dell'orbe cattolico e che richiede la presenza a Roma di chi ne è investito.

Il risulta da fonte attendibilissima che la notizia non è esatta e che la Svampa rimarrà al suo posto.

Caserta, 23 — (*Ordenale*). Ieri sera "Associazione della stampa „ convocata in assemblea generale, compiuta la elezione delle cariche. Quindi rimane così costituita:

Presidente: cav. Umberto Celano — Consiglieri: Liguori Eugenio, Cortacchia Carlo, De Lilla Arturo, Musone Domenico, Chiurazzi Salvatore Saverio, Vitti Tommaso — Segretario: Caruso — Tesoriere: Umberto de Sica — Ufficiale di disciplina: De Rosa Il nostro.

Cause di precedenza: Inizia Guglielmo, presidente — Dentice Francesco — Ardente Pietro — Pontillo Michele, Rebulla Ezio, consiglieri — Ricciardi Antonio, Imperatore Oresta, Gagliani Guido, revisori.

Questa mattina il presidente comunicò una quantità di adesioni pervenute, fra le quali quelle di on. Rosano, Socciarelli-Coppola, Leonetti, Verzillo, Visocchi, del prefetto comm. Sciacca, del cav. Nicoletti presidente della Deput. Prov., dell'avv. Masone, del prof. Gentile, ecc.

Fu dato ampio mandato al Consiglio per le spese di arredamento dei locali, che, con febbrile attività, devono principiarsene al cav. Celano, sarà compiuto fra pochi giorni.

Seguì un banchetto indimenticabile. Parecchi e tutti ind-vinati i brindisi, specialmente quelli del cavaliere Celano, che, con la sua consueta squisitezza di metodo di rotazione, improvvisò dei versi sul "bullettario „ molto significanti, di Rinonne, di Cornacchia, di Idil- e di altri. Nell'insieme fu un piacevolissimo ritrovo dopo dieci mesi di stasi e degli angusti. augurali alla sua volta che la nuova Associazione, sorta sotto buoni auspici, acquisti quell'importanza che è nei desiderii di tutti.

Chieti, 23, ore 14 — Ecco i altri particolari sul fatto di cui vi telegrafai ieri:

Gennaro Rongo, già vice-segretario di questa Intendenza di finanza, trasferito da 2 anni a quella di Avellino, era venuto in licenza da alcuni giorni. Col pretesto di voler salutare l'Autorità che lasciava Rongo, recatosi dovette domani trovarsi in residenza, entrò da lui e gli esplose contro improvvisamente tre colpi di rivoltella. Fu arrestato dagli impiegati accorsi alle detonazioni e consegnato ad una guardia di finanza **prima,** passato poi ai carabinieri. Fortunatamente il cav. Biordi potrà guarire in una quindicina di giorni.

Pare che il Rongo abbia agito per **vendetta,** ritenendo l'Intendente causa del trasferimento che gli ha spostato la potestà disastri finanziario.

Livorno, 22 — (*F. C.*) Per cause non ancora determinate, si era appiccato il fuoco ad un letto in casa di certo sig. Giuseppe Cappelli. I pompieri intervenuti quando il letto era quasi interamente distrutto, poterono evitare altri gravi danni al Benedetti, e per di maggio alla "Paterna „ presso la quale egli è assicurato.

— Per le insistenze del pres. della Camera di Commercio, cav. Oscar Balgas, validamente secondato dal direttore prov. delle Poste e Telegrafi cav. De Biase, il Ministero, con decreto del 18 corr., ha autorizzato la istituzione di un ufficio telegrafico di 2.a classe in via Borra, centro commerciale importantissimo.

— Sarà data alle stampe una bella ed elaborata relazione sui battelli galleggianti e relativi tiri, compilata dall'egregio presidente della Società Mandamentale, cav. avv. Alessandro Petrelli.

— La famiglia del compianto avv. Giacomo Rigacci, per onorare la memoria di lui, ha generosamente elargito L. 3000 agli Istituti di beneficenza.

Milano, 23. — Proseguono gli esperimenti con il modello di palloncino dirigibile dal capitano Caselli di Torino e dal sig. E. Vialardi della "Società Aeronautica Italiana„. Esso è di tela verniciata, ha forma cilindro-conica; misura m. 16 di altezza e 8,90 di diametro; contiene 107 mc. di gaz e pesa 75 kg. Al posto della nav'cella sono tre eliche e due volanti, mossi da congegni di orologeria, e un timone.

Il risultato è sempre soddisfacente. Il modello non si presta, peraltro, ad esperi enti esatti, poichè i motori delle eli che di i volanti non hanno la forza di vincere anche una lieve brezza. Ecco che la traslazione fi- risentire a tratti il suo peso non indifferente.

Il pallone vero sarà molto più grande: e sterrà dai 3.0 ai 400 mc. il gaz di cui avrà un piccolo motore a benzina. Così potrà sopportare anche gli esperimenti che dovranno regolare i movimenti.

Novara, 23, ore 9.30 — Le rappresentanze delle Associazioni avranno hanno costituito il Comitato d'onore per la commemorazione del Duca Ferdinando di Genova, che ebbe tanta parte nella battaglia del 23 marzo 1849, e che fu nominato effettivo presidente onorario al gen. Magnani-Ricotti, Hanno nominate anche il Comitato esecutivo, che si portò subito al lavoro perchè la cerimonia riesca solenne. Non è improbabile la venuta del Re.

Torino, 23, ore 16.20. — (*Ermes*). Stanotte nello stabilimento Giraudini è rimasta una tettoia in costruzione. Certo Pater, rientrando, vi è rimasto sotto. E' morto quasi subito.

Forlì, 23, ore 17. — Il Consiglio comunale di Rimini approvò iersera in seconda lettura con 23 voti contro 6 e 1 astenuto il regolamento della cinta daziaria. Il pubblico presente applaudì.

Cortona, 22. — (*Voce*). Con R. D. del 16 corrente è stato sciolto il Consiglio comunale e la gestione è stata affidata al regio commissario cavaliere Filippo Pino che presa ieri le redini di questa disgraziata amministrazione, che non procedeva come avrebbe dovuto, come apparisce dalla relazione dell'ispettore cav. Gasperini inviato dal ministero a riveder le bucce.

Porto Maurizio, 22. — In molti vigneti filossenati della vallata di Pieve di Teco di Diano Marina si stanno esperimentando le iniezioni di disuro di potassio secondo il metodo del prof. Perroncito. I tecnici dicono che il metodo è buono e che avrà esito buono.

Stiamo a vedere.

Bologna, 23, ore 18.30 — (*S. C.*) La bambina Bruna Lazzati cadde dal terzo piano e riportò lesioni tanto gravi da morire poco dopo.

Bologna, 23, ore 18.45 — Nella sua villa presso Imola è morto stamane il conte Carlo Alessandretti. Aveva 82 anni.

Note archeologiche

Scoperte di antichità del mese di Settembre

Regione XI (*Transpadana*) — A Torino, sulla sinistra della Dora Riparia, e precisamente sull'angolo tra la via Palermo e la via Foggia, e seguendosi cavi di fondazione, toccò in loco una tomba di età romana costruita in laterizi.

Regione VIII (*Cispadana*) — Una stazione di terramaricoli fu esplorata, a cura della Direzione degli scavi dell'Emilia e delle Marche, nel fondo denominato **Sovana,** a circa due chilometri ad ovest di Carpi. Fu riconosciuta la palafitta della terramara, e si rinvennero tracce di capanne e dei focolari, a diverse altezze della stratificazione. Si trovarono anche alcune parti dell'aggere e della fossa che circondavano la stazione. Furono raccolti numerosissimi frammenti fittili, spettanti a vasi rozzi e fittili con ornati, simile di pasti; pesole e stecche di osso pagnali; di corno di cervo e di dai no ed aghi pure di osso. I bronzi furono pochissimi scarsi, cioè alcuni paalstab a pagnaletti, un coltellino-rasoio e una cuspide di giavellotto. Appartengono allo strato romano due lucernette fittili ad alcuni frammenti di vetro colorato.

Roma. — A Roma proseguirono gli scavi nell'area del Foro Romano, tra la Curia e il tempio di Antonino e Faustina. Si scoprì un tratto cinerario dell'epoca imperiale, adoperato poi da Pertronio Massimo, prefetto della città; un frammento di edificio emanato dal prefetto Tarrazio Bassoo; ed alcuni tituli sepolcrali adoperati nei bassi tempi, come materiale da costruzione.

Muri laterizi, spettanti a fabbriche private, furono scoperti presso il punto basso, nella regione transtiberina.

Varie cappelle sepolcrali si ebbero dagli sterri pel collettore sulla sinistra del Tevere, al secondo chilometro della via Ostiense.

Regione I (*Latium et Campania*). — Tracce di antica via romana, lastricata coi soliti poligoni di lava basaltina, si riconobbero nella località detta *pietre bianche*, presso Terracina.

In Pompei proseguirono gli scavi nelle Is le 4ª e 5ª della Regione V. Notevole fu la scoperta di una casa, con atrio decorato di affreschi, nella parete del fondo della quale vi sono dipinti di Fortuna, un Arimorino; ei in basso, sotto la nicchia, Minerva, Ercole. la Vittoria e Mercurio. In una stanza è un affresco con la scelta rappresentanza di Arianna abbandonata, con la nave che una stanza a sinistra, nel settentrione dell'atrio, decorata di riquadrature gialle e bianche, nel mezzo delle quali sono dei medaglioni con rappresentanze di un Amorino recante armi gladiatorie.

Regione IV (*Samnium et Sabina*) — Nella contrada Fontanelle, in territorio di Paganica nel Vestini, furono scavate per conduttura di acqua, si rinvennero varie tombe sconposte, ad umazione, dell'età del ferro. Si raccolsero, tra la terra, due armille a foggia di serpe attorigliate, una specie di cinturone, in cattivo stato di avorio, accanto ad un pendaglio, una lama di grande spada di ferro, cuspidi di lance e altri oggetti di minore conto. Una tomba ancora, con buoni di corredo funebre. In seguerta presso la strada che da Borbona mena a Pescopennataro, in territorio di Borbona nei Prentani. Vi si rinvenne un'armilla di bronzo di tre giri, che, per quistione di sorta di nastro, un frammento di falera circolare, una collana di filo con avvolto a spira, ed una fibula con protuberanze sporgenti nell'arco.

Ossa umane, frammenti di cuotoni e di rozze stoviglie si raccolsero nella contrada Calvario, in territorio di Lama dei Peligni, pure nei Prentani. Ivi presso fu riconosciuta l'esistenza di uno spesso strato archeologico.

Un altro speco osservò l'ispettore prof. De Nino, a nord-ovest della stessa collina Calvario; e fetti alcuni saggi, ne estrasse frammenti di mattoni cotti e altre ossa umane, senza alcun oggetto di suppellettile funebre.

Grande quantità di tegoloni romani il medesimo ispettore potè riconoscere tra ruderi di età medioevale, nella contrada Carati ad s. Silvestro, ove rimangono pure avanzi di una cinta ciclopica.

Sicilia. — In territorio del Comune di Carini, nella contrada Grazia di Cariui, si rinvolobbe una **catacombe cristiana, con arcosoli e loculi incavati** nelle pareti delle gallerie. In un cubicolo si scoprirono due nicchie arcosolari del tufo, e nella parete di pavimento si trovarono altri loculi coperti da lastre di tufo, in cui contenevansi le sole ossa. Il prof. Salinas, direttore del Museo nazionale di Palermo, che diresse l'esplorazione della catacombe riferì che le gallerie, prive di decorazioni e di iscrizioni, erano state trovistate da antichi fragatori, forse pastori o contadini che vi si rifugiavano primadhe che quei sotterranei fossero interrati.

TEATRI ED ARTE

Lirica. — Il Teatro Grande di Brescia si rinoverà con le opere seguenti: *Gioconda, Ruy-Blas, Il trillo del diavolo*; ed il ballo *Griselda* di Dacci.

Dello compagnia di Lirico parte le signorine Pinto, Minetti e Pagnoni, il tenore Barbarini, il baritono Ardito, il basso Limonta. Maestro concertatore e direttore d'orchestra Bolzoni.

— Il signor Gallhard, direttore dell'Opera di Parigi, è a Milano per assistere, a quel Teatro Lirico, all'andata in scena della *Prova di Tosca* di Berlioz. Verrà poi a Roma per la *première* della *Tosca* di Puccini.

— Al Pagliano di **Firenze** è andato in iscena l'altra sera il *Guglielmo Tell* di Rossini. Ottima l'esecuzione per parte degli artisti, per l'orchestra e per i cori. Ricchi i costumi e gli scenari.

— In carnovale si riaprirà il Teatro "Signorelli„ di Cortona con la *Favorita* e il *Rigoletto*. L'impresa è stata assunta dall'Andrani di Siena: direttore sarà il m. Giuseppe Graziani. Questi nomi sono una garanzia.

Varie. — All'ultima *soirée* data dalla Società "la Gardenia„ di Parigi ha avuto successo calorosissimo un'opera musicale di Georges Fragerolle, intitolata: *Il delle tempeste*, poema di Renaux-Verité. Illustrato con ombre da Lamouche. E' una composizione superba di melodia grasiosa, pittoresca e potente e di un effetto bellissimo. I versi sono gioiosi, sonori e ben rimati e i quadri sono aquisiti e diversi a uno stati lungamente applauditi al loro apparire sul paravento.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Milano, 23, ore 22.50 — Questa sera al teatro Lirico ha avuto luogo la prima rappresentazione della *Prova di Tosca* di Berlioz, opera che presenta molte difficoltà per la sua scenatura.

Si riconosce però la grande ricchezza d'istrumentazione.

Si è voluto il *bis* del coro della donna nell' ultimo atto.

Splendida la messa in scena.

In onore di Segantini.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Milano, 23, ore 17.50. — Nel salone superiore della Permanente è stata inaugurata alle 14 la mostra delle ultime opere e dei disegni del compianto Segantini. Fra cui il " Trittico „ rimasto incompiuto, e sul l'anteriore lavorava da vario tempo sul Maloja e destinato all'Esposizione di Parigi.

Sono 70 opere (30 dipinti ad olio e 40 disegni fra cui 15 quadri che formano parte del " Trittico „ e precisamente tutti gli studi (alcuni ad olio) per il grande quadro, dei quale si potranno studiare la genesi e lo svolgimento nella mente dell'autore.

Le parti finite della grande opera sono un vero splendore: quelle incompiute fanno rimpiangere che l'opera magnifica sia rimasta interrotta.

Concerse d'arte.

Il Comitato dell'Esposizione d'arte sacra e di belle arti a Como avverte bandito, come è noto, un concorso fra i critici d'arte non che fra gli artisti per i migliori studi.

La giuria, composta dal pubblicista Botalico, dal prof. Corrado Ricci e dal pittore Beltrami, giudicò degni del 1° premio gli articoli di Gustavo Macchi, del 2° quello di Cesare Rasini. Il 3° premio fu diviso fra A. Zimeroni ed il dott. Federico Malagrini. Il Comitato ha fatto le parti di tre a modo contentando tutti e salvando capra e cavoli.

Sports

Caccia alla volpe. — Il solo sfolgorante, un cielo terso, purissimo, erano animatissimo il meet di ieri mattina a Ponte Salario.

Tra le signore notammo la principessa Rospigliosi, la principessa di S. Faustino, la contessa Hörin, la contessa De Wergeren e la signorina, la signorina Spinola, la signorina Trevella ed altre ancora.

A cavallo due amazzoni: donna Giovannella Caetani, la marchesa Bourbon Del Monte e tra gli uomini: il principe Sonnino, i conti Giovanni Rospigliosi, il marchese Carlo Di Rudinì, don Guido Sforza, il principe di San Faustino, il sig. Oliviera, il marchese di Cammarata, il sig. Chanler, il sig. Torlonia, il marchese Bourbon Del Monte, il duca di Belgioioso, ed ancora molti. Non mancava la Scuola di Tor di Quinto, con a capo il conte magg. Tahon di Revel.

Alle 11 1/2 i cacciatori lasciarono la tenda, seguendo il *master* marchese di Roccagiovine.

Furono scovate due volpi, che non vennero raggiunte. Brillante cavalcata a vari ostacoli saliti.

Lunedì *meet* alla Cecchignola.

Il « match » dei 100 chilometri. — Nella corsa dei 100 chilometri a bicicletta, di cui parlammo ieri, arrivò primo e guadagnò la scommessa Raimondo Marra.

E' però da notarsi che egli, al traguardo, distanziò di appena tre metri il competitore Giovanni Fanti.

Al due forti campioni furono fatte, dalla folla di ciclisti che li attendeva all'arrivo, grandi feste.

Scherma. — Molto bene riuscì l'Accademia del maestro Antonio Migliorini che richiamò alla Sala Palestrina uno scelto e numeroso pubblico.

Gli assalti tra i signori Orsi, Pescetti, Paoletti e Spiridi (maestro), Mazzoli, maestro Alfredo Migliorini e alla spada ed alla sciabola riuscirono tutti brillanti sia per correttezza che per destrezza.Gli tiratori che eb bero tutti applausi grandissimi.

Ma ad onor del vero quello che entusiasmò il pubblico è stato il piccolo Umberto figlio del maestro, il quale, tirando col bubbi mostrò la sua grande disposizione per la scherma. Ha solo nove anni e già è armato sulla pedana a ripetere l'assalto. Gli fu regalata una spada d'onore cesellata ed una bomboniera di dolci. Teneva la smarra il simpatico dott. Ruggero Musmeci.

Vi fu anche dell'ottima musica da parte della signorina Luigia Barghigli ed a Maria Ghitola che ci fecero ammirare parecchio.

Tiro a segno nazionale.

Risultato della gara di tiro eseguita il giorno 19 novembre al poligono sociale di Tor di Quinto.

Gare regolamentari.

Gara della Giovenlù. — Metri 200. Facile Wetterly dorellanza. Bersaglio di scuola. Tre serie di otto colpi nelle tre posizioni regolamentari.

1. premio — Grande med. d'argento — Vitali Guido (Università), p. 72 — 2. id. — Medaglia di argento — Lang Guido (università), p. 67 — 3. id. — Medaglia di argento — Trua Antonio (Università), p. 66.

Medaglia di bronzo — Nathan Mauricio, Santini Alfredo, Riva Emilio, Bolla Augusto.

Gara delle Milizie. — (Poi militari in congedo con) m. 300. Condizioni simili alla gara precedente.

1. premio — Grande Med. d'argento — Manardi Benigno (II cat), p. 80 — 2. id. Medaglia di argento — Tognato Italo (carabin.), p. 77.

Gara degli ufficiali dell'esercito e milizie. — Metri 300. Arma med. 1891. Tre serie di sei colpi. Bersaglio speciale.

1. premio — Grande Med. d'arg. — Pizzio Biroli Carlo Alberto (esp. alpini), p. 32 — Passardi Alfredo (sottotenente comp.), p. 23. — 2. id. — Med. di argento — Partini Luigi (cap. alpini), p. 20.

Gare libere

Valore e Fortuna. — Metri 200. Facile Westerly. Serie indeterminate di quattro colpi. Bersaglio speciale.

1. premio - Medaglia d'oro - Nathan Maurizio p. 85 — **2. id. - id.** d'argento con corobio - Acone Gennaro p. 80 — 3. id. - id. d'argento - Vitali Amedeo p. 77 — 4 id. - id. id. - Rossi Tullio p. 70.

Armi libere — Metri 400. Armi da guerra in genere. Bersaglio speciale. Serie indeterminate di sei colpi.

1. premio — Medaglia d'oro - Calisi Giovanni p. 48 — 2. id. - id. di vermuti - Maffironi Eugenio p. 45 — 3. id. - id. d'argento - Camani Michele p. 38 — 4. id. - id. id. - Pirani Rod. Alfredo p. 36.

Campionato — Metri 300. Nove serie di 8 colpi nelle 3 posiz. Presentarne 6.

Medaglia di vermuti - Vitali Amedeo p. 159.

Il tiro fu diretto dal cap. cav. Pizzio-Biroli Carlo Alberto, vice-direttore, *Vipar.*

Palazzo di Giustizia

Corte d'Assise - Circolo ordinario.

Pres. comm. Liuzzi — Giudici Sercivi e Manferoce — P. M. comm. Orlandi.

Sempre a porte chiuse.

Romolo Guazzaroni di anni 22 da Roma, scantiere, fu condannato a 7 anni e 11 mesi di reclusione per un turpe reato.

Omicidio.

Nel pomeriggio del 26 giugno 98 varii giovanotti erano radunati nell'osteria di Rosa Spoti, in via Casilina, fuori porta Maggiore.

Della comitiva facevano parte Tommaso Tani e Alessandro Casagrande.

Usciti all'aperto per far ritorno a Roma, non fu possibile far camminare il Tani perchè ubbriaco fradicio, tanto che ad un certo punto cadde in terra.

Mentre gli amici si occupavano a rialzarlo in piedi passò per quella strada Luigi Pallotta, di anni 19 da Roma, il quale invitato a dare, essendo amico di Casagrande, una mano per rialzare il Tani, si rifiutò, dicendo che, perchè troppo avvinazzato, se l'abbe a male e cominciò a questionare cavando anche un coltello e colpendo il Pallotta il quale, dopo aver a sua volta ferito ripetutamente il Casagrande, si diede alla fuga.

Il Casagrande, allora, barcollò fatti ci diede ad inseguirlo, ma il Pallotta ad un certo punto, assalitosi improvvisamente, di piantò il coltello nel cuore facendolo cadere morto a terra.

In seguito al verdetto, la Corte condannò ieri il Pallotta a 6 anni, 11 mesi e 10 giorni di reclusione assendogli stata accordata la provocazione grave e le attenuanti.

Circolo straordinario.

Pres. comm. Vitelli - Giudici: Lo Re e Solino - P. M.: Schirelli - Dif.: Zorgi.

Omicidio.

La notte del 15 agosto 98, il tapezziere Enrico Alvitti, di anni 18, romano, si trovava con certa Donata Rossetti in un caffè di via P. Umberto.

Usciti dal locale cominciarono a questionare per interessi e a quistioni diverse nel corso delle quali un certo punto l'Alvitti, tratto un coltello, vibrò un terribile colpo alla disgraziata Rossetti, che morì all'istante.

Avendolo i giurati ritenuto responsabile di omicidio preterintenzionale e avendogli accordato il beneficio della lieve provocazione la Corte lo condannò a 7 anni, 2 mesi e 20 giorni di reclusione.

Tribunale - VI Sezione.

Pres. Tortora - Giudici: Bosoli e Paoletti - P. M. Puccinelli - P. C. Rossi — Difens. Colocci e Cacchi.

Una disgrazia del treno.

Per la disgrazia toccata alla bambina Margherita Cicchi, che morì in seguito ad un investimento accaduto l'anno scorso in p. del Risorgimento, ieri fu condannato il conduttore Basilio Pierzanti a 8 mesi di detenzione e 600 L. di multa e la Società ai danni.

Bocciolini Marino di Spoleto per aver rubato al custode di una vigna Luigi Campoli 150 lire, fu condannato a 30 mesi.

Difensore: avv. Chiocchio.

VII Sezione.

Pres. cav. Micali - Giudici: Tagnanelli e Felici - P. M, Lanza - Dif. G. Palmieri.

Un bravo garzone.

Alfredo Falcinelli, di anni 18, da Rocciglione, secondo rimasto solo nella calzoleria di Augusto Ottaviani, suo padrone, tolse 40 lire, custodite in un armadio, e se ne andò.

Ieri il Tribunale lo condannò a 15 mesi.

X Sezione.

Pres. Verde - Giudici: Ghidoli e Falqui - P. M.: Bartolini - Dif. Crampi.

L'inevitabile coltello.

In una casa a Monlecompatri il contadino Antonio Mastrofini fiede due colbellate al suo collega Nazzareno Pioravanti.

Il Tribunale condannò il feritore a 20 mesi.

Sezione straordinaria.

Pres. Tanganelli — Giudici: Terzinoli e Giampietro — P. M. Cristiani — Dif. Cimini e Centola.

Monete false.

Maria Moretti, d'anni 28 da Velletri, Orsete Locciali, d'anni 27, e Silvio Paolini, d'anni 34, fiorentini, erano uniti in consorzio — che fiore avevo più larghe dimensioni — per lo spaccio di monete false da L. 2.

Ieri il Tribunale condannò la Moretti a 8 mesi, Locciali a 2 anni e 8 mesi e Paolini a 2 anni.

Corte di Assise di Milano.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Il processo Notarbartolo.

Milano, 23, ore 15.45. — Le udienze di stamane e del pomeriggio sono state occupate dalle deposizioni del cav. Bazan e del sig. Nicola Rancamo, quegli ispettore generale e questi cassiere principale del Banco di Sicilia, i quali hanno spiegato come, dopochè il Notarbartolo fu nesito dalla direzione dell'Istituto, fossero incominciate nuovamente le operazioni di verificazione.

Fra le altre hanno denunciato la illecita operazione di borsa fatta sulle piazze di Genova e di Milano per ottenere un ribasso nelle azioni della Navigazione Generale.

L'operazione ebbe buon esito e i capitali del Banco che vi erano stati arrischiati rientrarono in cassa nell'ottobre '95 con l'aggiunta degli interessi.

Ma la perdita ammonta a 88,000 lire.

fu riversato per 22,000 lire all'agente di cambio Di Bartolo che era il prestanome di un consigliere del Banco per 7600 all'agente di cambio Anfossi, che era l'uomo di fiducia dell'on. Raffaele Palizzolo, e per lire 8753 allo stesso Raffaele Palizzolo, cui mandato nel quale il nome del Palizzolo fu cancellato e lasciato invece quello dell'Anfossi.

Il Rancamo riferì tutto ciò per iscritto all' on. Giolitti, il quale invitò il comm. Biagini per un'inchiesta.

Però dell'inchiesta non si è saputo mai dove sia andata a finire.

Milano, 23, ore 17,50. — Alla fine della seduta pomeridiana il cancelliere ha ricevuto l'ordine, in causa di contraddizioni, viene accepito come reticente.

Il comm. Di Pisa smentisce la deposizione dell'ing. Raffaele Giudice di questa mattina, dopo di aver udito in casa del comm. Di Pisa, quando avvenne l'assassinio del Notarbartolo, come il colpo doveva essere partito dal Palizzolo.

Il Di Pisa dice che il peso da un attacco di epilessia e trasportato fuori.

Di Pisa, continuando la sua deposizione, dice confermare la dichiarazione come un perfetto gentiluomo. (*Mormorio generale*).

Corte d'Assise di Lucca.

Cavalleria selvaggia.

Lucca, 22. — (*C*) Le nostre Assise sono affollate per una tragedia che contrasta in verità coi costumi della gentil Toscana.

Adami Raggero, contadino della sua rentina, era l'amante di certa Paolina Sughorelli, una popolana sui 35, maritata con prole, la quale era così presa dall'Adami, che mentre quest'ultra sognhiando una lieve condanna, dopo i primi mesi in terzi, appressi di un altro giovanotto di 21 anni, Umberto Franci.

Uscito di prigione l'Adami, sizzato dai sarcasmi degli amici del suo stampo, decise di sbrazzarsi del rivale, alluttato in ciò dalla stessa Paolina, che, secondo l'accusa, fu istigatrice e complice, pronta a rinnuere avvinta al più bravo del due cavalieri!

La lotta fatale fu combattuta in piena porta S. Donato. I due rivali, dopo aver gozzovigliato in un'osteria insieme alla Paolina, si azzuffarono in presenza sua. Dopo uno scambio di coltellate, l'Adami rimase mortalmente ferito e morì poco dopo. Il Franci confessa di aver colpito l'Adami, ma sostiene di essere stato provocato ed esclude di aver avuto per scopo quello di ferire, che nega averlo istigato o partecipato al delitto.

Presiede il cons. cav. Gini - P. M. il comm. Nicorini - difens. il giovane e valente avv. Guglielmo Pannocchia.

Manderò il risultato.

Fallimenti in Roma

Ditta Venezian Angelo e Di Segni Alberto, generi coloniali, via Cavour 344. Fallimento dichiarato ieri ad istanza della ditta Manzata-Di Capo. Giudice delegato avv. Paolo Tito. Conte di verificazione, Camera, piazza dei Monte 3, Prima adunanza 11 dicembre. 30 giorni per presentare i titoli. Chiusura della verifica 19 gennaio.

Perugia Alberto, negozio di vini a Tivoli. Fallimento di ieri ad istanza della Ditta Carnasa Giuseppe. Giudice delegato avv. Gatti Achille. Curatore Santucci avv. Achille, via del Corso 219. Prima adunanza 11 dic. 30 giorni per i titoli. Chiusura verifica 19 gennaio.

D'Angelo Vincenzo, manifatture, via Polacchi 32. Fallimento di ieri ad istanza proprio. Giudice del. Eugenio avv. Cubeddu, via Orsini 22. Conte di verificazione 26. Prima adunanza 11 dicembre. Entro 30 giorni i titoli. 19 gennaio chiusura verifica.

Gattegan Aconne, tessuti piazza Arcaoli 38. Fallimento di ieri ad istanza proprio. Giudice del. avv. Terzinoli cav. Emilio. Cav. Levi ing. Teodosio, via Principe Umberto 5. Prima adunanza 11 dic. 30 giorni per i titoli. 19 gennaio chiusura.

Gregori Fortunato e F., manifatture, via Cavour 279. Undici creditori per L. 2820,95 ieri accettarono il concordato al 15 per cento. Per le mancanti adesioni è rinviata l'adunanza al 24 corrente, ore 10.

Caporossi Angelo, sartoria. Porto d'Anzio. Omologato, con benefici di legge anche in riguardo al procedimento, il 20 q/o dopo l'omologazione. Buon risultato stimato nell'interesse dei creditori è in breve tempo dal rag. Ugo Folena che ha assunto il fallimento. Sostenta le ferie.

Ditta Barlera C. mobili artistici, via del Corso 285. Offerte al 20 q/o entro cinque giorni dalla chiusura del fallimento. 1.o dicembre, ore 13 adunanza per deliberare sulle sulla continuazione dell'esercizio provvisorio.

Valentini Francesco, caffè, Lungo Tevere Mellini 8. Proposto al 10 per q/o. Adunanza per deliberare, 6 dicembre, ore 13.

Vedere in 4ª Pagina

Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni

Guida Forestiere - Orario Ferrovie.

Gli Uffici di Amm.ne sono aperti dalle 9 ant. alle 7 pom.

Dopo le 7 di sera le inserzioni si ricevono soltanto Una alla Sapo mensuale all'Ufficio di Redazione.

Telefono - Per gli uffici d'Amministrazione N. 1824 Per gli uffici di Redazione N. 1827.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

VENERDÌ, 24 Novembre 1899 — S. Prospero.
Levò il Sole alle ore 7,13 m. - Tramonta alle 4,42 s.
Leva la Luna alle ore 11,37 s. - Tramonta alle 0,6 m.

BOLLETTINO METEORICO.

22 novembre, ore 15.

Europa: pressione elevata a 775 Francia e Svizzera, bassa Russia, 745 Pietroburgo, Mosca.

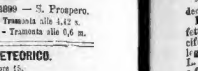
Italia: 24 ore: barometro dovunque alzato, fino quattro mill. Sud; temporali nella penisola tranne Sicilia, piogge Calabria e Sicilia con qualche temporale.

Stamane cielo coperto o nuvoloso con piogge Sicilia, mare orrsante centrale Adriatico, sereno altrove; mare lonio agitato.

Barometro: 773 Torino, Parma, Urbino, Venezia; 770 Livorno, Roma, Napoli, Foggia; 763 Sardegna, Sicilia.

Probabilità: venti settentrionali, deboli Nord, freschi al Sud, cielo sereno poi nuvoloso, temporalesco, coperto e nuvoloso Sicilia, mare lonio mosso ed agitato.

Rebus



Spiegazione del Passatempo precedente:
SO-MARO

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 19 NOVEMBRE

Baldi Baldo, commesso, con Ricotti Augusta
Antonini Giovanni Battista, muratore, con Farini Francesca
Baldessoni Giuseppe, fabbro, con Mancinelli Maria
Biacinotti Francesco, commesso, con Gigliozzi Rosina
Gregorelli Dante, fattorino, con Cappoli Erminia
Cocchi Angelo, carrettiere, con Rossoldelli Vienna
Coramboni Carlo, operaio, con Reggi Maria Ester
Damiani Francesco, fattorino ferroviere, con Del Sea Ersilia
Fioscellini Raffaele, mercaniso, con Guerra Igina
Franoni Italo, impiegato, con Bazzari Maria Anna
Gabriele Enrico, mercaniso con Vampi Elena
Levi Giacomo, impiegato, con Dallara Anna
Mazzinga Filippo, commesso, con Antonia Maddalena
Meloni Giuseppe, carnierre, con Benedetti Maria
Naturelli Giulio, impiegato, con Torbelli Maria
Onesto Marco, commesso, con Ilaria Isabella
Renzi Francesco, calzolaio, con Reggi Maria Ester
Pagnan Francesco, broccaiante, con Cianciuleri Rosa
Ricci Giuseppe, fattorino, con Gastricchi Isabella
Ripamonti Costantino, facocchio, con Quirini Maddalena
Scalzi Filippo, impiegato, con Conte Anna
Trabucchi Michele, commesso, con Angelini Caterina
Travaglini Orazio, scalpellino, con Lefebvri Maria
Vitali Cristino, pittore, con Mariani Angela
Priviale Ignazio, impiegato, con Carrazeni Giuseppina

MATRIMONI del 20 NOVEMBRE

Tommaso Michele, parrucchiere, con Migliazzoe Maria
Iannicola Gaetano, impiegato, con Ladovichetti Virginia
Lalli Palmerino, vetturino, con Storto Pasedose
Giannarini Terzio, impiegato, con Frachi Giovina
Nobori Attilio, barbiere, con Pacifaces Maria Grazia
Cardoli Romano, garzone, con Frosli Filomena
Terzi Artiburo, farier maggiore, con Cassiogo Adelaide

MATRIMONI del 22 NOVEMBRE

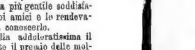
Rosa Cesare, impiegato, con Trifoni Celeste
Corona Achille, impiegato, con Ponti Ines
Fortini Arnoldo, possidente, con Moschetti Zenaide

NATI

Nati e morti denunziati nel giorno 21 novembre.
Nati 35 compresi 3 nati morti.
Morti 23 dei quali 4 sotto i 7 anni.

MORTI

Sisto Michele fu Bartolomeo, Biorto, 75, celibe
Ciacciolo Giuseppe fu Salvatore, Nevi, 38, coniug.
Brunetti Caterina fu Angelo, Foligno, 81, vedova
Ribuo Nicola di Giuseppe, Velletri, 19, celibe
Rostier Francesco fu Giovanni, Monster (Olanda), 93, ved.
Leggi Luigi fu Paolo, Roma, 52, coniug.
Bertini Antonio fu Antonio, Roma, 55, vedova
Salvati Francesco fu Salvatore, Roma, 78, coniug.
Rasieri Luigi fu Giuseppe, Caprano, 59, coniug.
Ottini Leonardo fu Giuseppe, Roma, 36, vedova
Silenzi Virginia fu Vincenzo, S. Elpidio, 50, coniug.
Formari Filomena fu Bernardino, Palestrina, 59, nubile
Amati Nicola di Giuseppe, Roma, 75, celibe
Pietrametalla Francesco, 68
Pascucci Teresa fu Ferdinando, Roma, 79, coniug.
Perso Campino fu Ferdinando, Napoli, 33, vedovo
Bertagnon Domenico fu Antonino, Milazzo, 64, coniug.
Cesari Maria Angelina, Roma, 1 mese, figlia
Epifani Teresa fu Gaetano, Castelnuovo di Porto, 75, vedova



Ieri alle due antimeridiane, dopo atroci sofferenze mattia sopportata con sentire tutto cristiano, spirava nel bacio del Signore la sua anima pura

LUIGI VILLANI.

Aveva venti anni. Intelligente, colto, di sentimenti elettissimi, di modi cortesi e spigliati, faceva concepire di sè le più belle speranze: le sue qualità singolari formavano la più gentile soddisfazione della famiglia e dei suoi amici e lo rendevano caro a chiunque venisse a conoscerlo.

Sia di conforto alla famiglia addolcirà ma il pensiero che Luigi ha ottenuto il premio delle molte virtù e del sacrifizio della sua giovinezza.

K.

Il trasporto avr

tornede fra detto Comune e quello di Capranica Sabi-

— Supplemento di sussidio provinciale ai Comuni di Palestrina e di Cagnuzza Tuscolana per la S. C. O. che pone i medesimi in comunicazione tra di loro.

— Conferimento dell'aumento quinquennale del decimo ad alcuni impiegati della Provincia.

La sovraimposta pel 1900. — Il Presidente ha partecipato all'Assm. comunale che la sovraimposta sui tributi diretti nel limite legale nell'anno 1900 è pel Comune di Roma di L. 3,566,992,86 ed in quindi invitato la Giunta a fargli conoscere sollecitamente la cifra del centesimi addizionali che dovrà in definitivo iscrivere nel bilancio del prossimo esercizio allo scopo di comunicarla alla locale Intendenza di finanza pel ripartimento fra i vari principali.

La Giunta, visto che perdurano tutte le ragioni per le quali le condizioni del nostro Bilancio non permettono di poter di limire la quota della, ha deliberato in luogo e vece del Consiglio che la cifra della sovraimposta comunale al tributi diretti per il prossimo anno 1900 rimanga fissata come negli anni precedenti in L. 0,6575, specificata all'ammontare dell'imposta principale erariale in L. 6,739,985,36, corrispondente alla somma di L. 4,432,214,37.

Per un edificio scolastico ai Prati di Castello — E' noto che il Comune nel luglio 1897 concludeva speciale convenzione con la Ditta Mirone e Capelli per la costruzione di un edificio scolastico ai Prati di Castello,

Il contratto però non fu mai firmato dalla Ditta concessionaria, sicchè questa è venuta a decadere da ogni diritto.

In tale stato di cosi la Ditta A. Bencini e Compagni si è offerta di sostituirsi ai sigg. Mirone e Capelli, purchè si apportassero alcune lievi varianti alle modalità stabilite pel precitato cont atto.

La Giunta ha creduto di accogliere tale offerta, in seguito a ciò ha compiuto in luogo e vece del Consiglio, che alla convenzione indicata per la quale di fronte al pagamento da parte del Comune di 15 annualità di L. 25,800 ciascuna, il fabbricato insieme all'area ed a tutti gli accessori, sarebbe divenuto dopo i 15 anni di proprietà del Comune, sia accosta la variante segnente, e cioè che il Comune si faccia esso stesso acquirente dell'area pel quale acquisto la Ditta A. Bencini e Comp. fornirebbe in anticipazione i fondi necessari, divenendo così proprietario il Comune stesso anche del fabbricato di modo in modo che verrà dalla Ditta medesima costruendosi, ferme restando il fatto fondamentale del pagamento nelle 15 annualità di lire 25,800 ciascuna.

In conseguenza della variante di cui sopra e per la quale il Comune anziché dopo 15 anni diverrà subito proprietario dell'edificio costruendo, la Ditta A. Bencini e C. sarà esonerata dall'onere della manutenzione dell'edificio durante i 15 anni, rimanendo soltanto sottoposta alla responsabilità stabilita per gli imprenditori della costruzione di edifici all'art. 1639 del Codice civile.

La macchina per votare. — Ieri alle 15 il Presidente del Consiglio ed i ministri generali di Grazia e Giustizia nella sala Rossa a vedere in azione la macchina Prespioli per votazioni. L'on. Pelloux apprezzò le lusinghiere espressioni fatti, come già ne erano rimasti soddisfatti i principali membri parlamentari che vi assistettero. In complesso la macchina piace e sembra molto pratica.

Per la statua antica. — La *Minerva*, sequestrata d'ordine del Min. della F. I., non fu ritrovata nel recinto dei palazzi Apostolici, bensì in un terreno, presso S. Giovanni Decollato, di proprietà dell'Istituto della SS. Concezione e di S. Luigi, opera pia soggetta alla tutela governativa e amministrata per le cure di Ferdinando Ambrosini, amministratore pro tempore di S. Santità.

Il Vaticano quindi non ha nulla a vedere sicchè le responsabilità della non fatta denunzia ed al re se vi sono spettano all'Amministrazione del civile Istituto, pel quale si stava ora anche un edificio intiero, pel quale si stava ora anche un edificio intiero, pel quale si scavata la statua.

Per le feste. Come si è praticato negli anni trascorsi all'avvicinarsi delle feste il Ministero delle Poste ha richiamato l'attenzione di tutti gli uffizi sul " divieto assoluto di accettare pacchi con indirizzo scritto su carta e attaccato o cucito sull'involucro, indirizzo che può facilmente incerrare o perdersi durante il viaggio.

E siccome si è osservato che, malgrado i ripetuti richiami si riscontrano, molti uffizi non tengono conto alcuno di siffatte prescrizioni, si invitano i signori ispettori e verificatori a segnalare al Ministero, mediante i processi verbali, gli uffizi che vi contravvengono.

Il Consiglio per la Palazzo di Giustiziain. — Ieri, in ultima seduta della Commissione, composta degli scultori Monteverde, Balzico e Tabacchi, e degli architetti Calderini, Sotte e Sacconi, furono prese le seguenti deliberazioni, che saranno pel comunicate in forma ufficiale.

Per i due lotti della quadriga e del fontone è rinnovato il concorso.

Il lotto del *Cicerone* e *Papinione* è stato diviso rispettivamente agli artisti Pizzichelli e Sbricoli.

Lo stesso fu assegnato ai Bartolini.

Agli egregi artisti, vincitori di uno dei concorsi artistici più importanti che siano stati fatti finora in Italia, le nostre congratulazioni.

Funerali — Ieri ebbero luogo i funerali del dott. cav. Giacomo Devitofrancesco. Sul carro erano disposte sole le corone della famiglia. Le altre, ora le quali bellissime quelle dei colleghi dell'ufficio degli ispettori demaniali e di numerosi amici, erano deposte sopra carrozze ausiliarie.

I cordoni erano tenuti da quattro ufficiali rappresentanti il Re, il Comune Romolo Bebos per Nunzio Nasi, dal comm. Girardi per il ministero delle finanze, dal comm. Noghera, consigliere di Stato, dall'ing. Carlo Moleschott. Seguivano dappresso il feretro oltre ai numerosi amici di famiglia, molti notabili ed affezionati, due giovani nipoti dell'estinto, e in una carrozza, lontana, la vedova sig. A. Devito-Romano, accompagnata da un altro nipote dell'estinto, da questo tenuto in luogo di figlio, sig. Bernardo Attolico, studente in legge nella nostra Università.

Prestavano servizio d'onore gli uscieri del ministero delle finanze e una compagnia di fanteria.

F. Università. — Il professore Giacomo Barzellotti comincierà domani alle ore 11 le sue lezioni di Storia della Filosofia. Dopo aver fatto, passato anno scolastico, discorso della Filosofia del Medio Evo, tratterà questionno delle dottrine e delle scuole filosofiche della Rinascenza.

Passeggiata ginnastica — Ieri ebbe luogo la passeggiata ginnastica degli alunni delle classi superiori delle nostre scuole.

Le varie squadre uscirono dalle rispettive palestre alle ore 12 precise e percorsero ciascuno la via loro prestabilita.

Bisogne, via Tiradivoli - Aurelia, via Cavatina - Farini, Olmata, Gen. Mezza, Nazionale, via Salaria - G. Dell e Umilia, Villa G ori - G. Lanza, via Appia Antica - Governo Vecchio, Rustiecci, via Angelica - Maddalena, via Aurelia - Venezia Piazza Sicilia, via Nomentano - Montecatini, via Angelica - Ricasoli, via Tiburtina - Regina Margherita, via Ostiense - S. Ambrogio, via Portuense - Vittorino da Feltre, via Appia Nuova.

Alle 11 1|2 circa fecero ritorno alle palestre, dopo aver percorso circa 7 chilometri (fra andata e ritorno. Parteciparono alla passeggiata in 2450 e ritornarono alle loro case lieti e tranquilli.

Non avvennero incidenti di sorta.

La " Croce Turchina. " — La " Croce Turchina, " che da tempo assume la denominazione di " Società di pubblico soccorso civico-subacqueo, „ col proposito di estendere la sua opera altamente umanitaria, circoscritta fino dalla fondazione, ai soli infermi ed infortuni, ad altri esseri sinora dalla sua stabilito, nell' ultima riunione tenuta sotto la presidenza dell'on. Santini, ha nanziato primi del nuovo anno, con apposita locali, un secondo Soc., la quale avrà lo scopo di ricevere e soccorrere, nei limiti dei mezzi procurati e da procurarsi, i vecchi poveri non accettioni inabili al lavoro e a tale scopo ha anche deliberato di far appello alla filantropia della cittadinanza.

Osservatorio astronomico di Roma. — Tringali-Mangano dott. Emanuele è confermato assistente nel R. Osservatorio astronomico del Collegio romano, dal 1. novembre 1899 al 31 ottobre 1900.

Società Generale Operaia Romana. — Ad una lettera di auguri per il genetliaco di S. M. la Regina inviata dalla segretaria femminile della Società Generale Operaia Romana, la dama d'onore marchesa di Villamarina a nome di Sua Maestà rispondeva col seguente telegramma:

" Lieta degli auguri pegno carissimo dell'affetto devoto di codesti laboriosi e patriottici operai, l'augusta Sovrana vuol loro rese le più benevoli grazie. „

Echi della festa degli alberi. — Iersera un gruppo di studenti si recò a fare una dimostrazioncella contro *l'Osservatore Romano* per alcuni apprezzamenti sulla festa degli alberi.

A proposito della festa: il concerto comunale ieri al Pincio ripetè fra applausi l'inno del Vescella.

E giacchè siamo in argomento aggiungiamo che oltre i tre maestri delle scuole normali femminili sigg. Bono Paolo, D'Este Alessandro e Collina Francesco Saverio, ebbero incarico, dell'illustrazione del " canto della festa degli alberi „ ai giovani dei vari Istituti i sigg. Matzoni Raffaello, Cristiani Giuseppe, Mantica Francesco, Montanari Ferdinando, Panunzeschi Martino, Palombi Alfredo, Mascarini Sabino e Zuccoli Guido.

Giusta rivendicazione. — Dall'agente di P. S. Ermanno De Benedictis, che i giornali hanno l'altro giorno completamente assolto da un'accusa, ricevuiamo la seguente lettera, che volentieri pubblichiamo in tal senso.

Egr. sig. Editore.

Il 21 aprile di quest'anno, agente in borghese di 1ª cl. nella P. S., io venni arrestato sotto l'imputazione di grave oltraggio, calunnia e falso in atto pubblico, cioè per un verbale d'oltraggio da me redatto contro Giovanni Cinque, proprietario dell'albergo al viale Principessa Margherita.

Fu pubblicato in quella circostanza che io avevo agito per lunga vendetta avendo avuto una ripulsa in amore dalla figlia di costui.

Ora per le stesse imputazioni gravissime comparvi dinanzi alla giustizia popolare dal 16 al 21 corrente (Corte d'Assise straord. di Roma) dove la verità risultò completa mercè la calda eloquenza dell'avv. Saverio Tutino, il quale in tre splendidi discorsi, dimostrò l'innocenza mia, che i giurati affermarono, malgrado che il Cinque avesse portato contro di me cinque forestieri requisitori, tre dei sost. proc. generale e due dei suoi avventi della P. G.

Ogni diceria ed ogni insinuazione del Cinque vennero pienamente smentite ed io esco onorato e pure dalla terribile prova sostenuta, nonostante la parzialità di alcuni funzionari di P. S.

Voglia avere la cortesia d'inserire questa mia e accogliere i miei ringraziamenti.

Ermanno De Benedictis.

Corsi gratuiti di stenografia. — La Società Stenografica Centrale Italiana aprirà il 20 corr. nella sua sede e nei Licei Visconti e Umberto I quattro corsi gratuiti di stenografia Gabelsberger-Noë e tre corsi gratuiti di calligrafia.

Iscrizioni presso la sede, via Modena 18, tutti i giorni dalle 11 alle 13 e dalle 20 alle 22.

I Professionisti, Industriali e Commercianti e tutti quelli che possono avervi interesse, sono avvertiti che le nuove iscrizioni, variazioni e notizie per l'accreditata Guida Commerciale di Roma e Provincia che, per cura del suo fondatore Tito Mocasci, vedrà per il 20° anno la luce sui primi del prossimo gennaio, si ricevono fino al 5 prox. dicembre.

Il tutto verrà come per le passate eseguito senza alcuna spesa: come anche si accettano fino alla suddetta epoca inserzioni speciali sia nel corpo della Guida, sia nell'Album degli annunzi.

Dirigersi all'Ufficio via dell'Umiltà 79.

Alla perfezione. — Con quest' insegna ha stabilito qui in Roma, in via del Corso N. 309 angolo via del Collegio Romano uno dei più bei, più ricchi, più importante e premiato stabilimento di Milano.

Ha ieri inaugurato i suoi eleganti e vasti magazzini, ove si trovano confezionati, *colli, paletò* e *cravatte* di propria fabbricazione e maglierie di ogni genere.

Al proprietario facciamo i nostri sinceri auguri.

Il Dott. Romanelli — Specialista per malattie di pelle, sangue, sifilide, ha ripreso le consultazioni private nel suo antico via Pozzi 20, p. 2°, dalle 2 alle 6 pom. tutti i giorni, meno i festivi.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati a 22 novembre 1899.

Ospedali	Esistenti ieri		Entrati			Usciti			Rimasti	
	M.	F.	M.	F.	T.	M.	F.	T.	M.	F.
S. Spirito	203	184	24	25	49	23	25	48	204	184
Consolazione	242	242	24	—	24	24	—	24	242	242
S. Giulia	122	—	—	—	—	—	—	—	122	—
S. Maria e uniti	21	21	1	—	1	1	—	1	21	21
S. Giovanni	34	24	1	—	1	1	—	1	34	24
Consolazione	64	113	12	—	12	11	—	11	65	113
S. Giovanni	179	—	3	—	3	2	—	2	179	—
	1068	584	65	25	90	62	25	87	1068	584

Attenti ai bambini. — Ieri mattina a Montana alla bambina di 5 anni Fornari Angela nella propria abitazione, mentre si scaldava presso un braciere si appiccò il fuoco alle vesti. Soccorsa dalla madre fu subito trasportata a S. Antonio dove i medici, riscontrarole gravi ustioni per tutto il corpo, la giudicarono in pericolo di vita.

Il Vaticinio, dopo essersi avvelenato, si recava alla Consolazione, ma, giunto presso piazza Venezia, preso da forti dolori di stomaco, cadde in terra. Dalla guardia municipale Vizza fu soccorso ed accompagnato all'ospedale.

Sulle fiamme — In via Giosi alcuni ragazzi accesero del fuoco. Uno di questi, certo Antonio Cassio Antonio di anni 10, romano, ricevette da un compagno una spinta che lo fece cadere sulle fiamme.

Ustioni guaribili in 15 giorni.

Un incendio. — Un incendio, dovuto all'imprudenza di un giovane e che avrebbe potuto prendere grani proporzioni, si sviluppò ieri mattina verdore gravi proporzioni, si sviluppò ieri mattina verso le 7 nella drogheria e tabaccheria di Colassanti se le 7 nella drogheria e tabaccheria di Colassanti se le 7 nella drogheria e tabaccheria di Colassanti se

L'UCCELLINO DI PARADISO

Romanzo di L. FULLERTON

Traduzione di E. C. T.

VII.

Geltrude lo sorprese in quella nuova manifestazione dell'animo suo e un sentimento di viva riconoscenza le sollevò il cuore e si espresse con le parole:

— Quanto vi sono grata, sio mio, per la vostra condiscendenza!

L'abbate volle tornare a fare il burbero, ma non vi riuscì completamente.

— Pazzarella — disse per tutta risposta, con voce quasi carezzevole —.

Nè il padre Lifford, nè Geltrude peccavano di timidezza, ma allorchè i loro nomi furono pronunciati a voce alta dal domestico, che introduceva gli invitati, andarono rimanendo un po' imbarazzati.

A toglierli da quella esitazione giunse opportuna la padrona di casa, mistress Apley, che li accolse con cortesia squisita e li fece entrare nel vasto salone, presentandoli ai suoi ospiti.

Una gazzella sperduta in mezzo ad un branco di giovenche parve Geltrude, in quella riunione di bionde e sciabe inglesi e la sua figura bruna vero tipo spagnuolo spiccò maggiormente per il contrasto.

L'abbate Lifford era troppo uomo di mondo per lasciar scorgere la contrarietà che provava a trovarsi in mezzo ad una società, da tanti anni abbandonata e per conseguenza corretto e gentile, rispose con garbo a tutti e poi appena gli fu possibile, si ritrasse in un canto della sala.

Geltrude avidamente osservava quanto si svolgeva in quell'ambiente nuovo per lei. Ridotta alla parte di semplice spettatrice, poco poteva godere dei mille giuochi di parole e motti di spirito, di cui si forma la conversazione, non istante ancora al genere di quei trattenimenti.

Ma presto Mistress Apley le presentò suo figlio Ferrante della festa, che già gli aveva conosceva per averlo incontrato nelle rue passeggiate e da cui era stata ammirata.

Egli le parlò de' loro incontri e della impressione che ne aveva ricevuto; e la giovinetta corrispose alle sue parole con franca ingenuità e senza il minimo imbarazzo.

L'originalità di Geltrude, ciò che egli sapeva del castello, della vita che ella vi conduceva e la bellezza sua veramente incantevole, le facevano rimanere estatico dinanzi a lei.

Ma i suoi doveri lo richiamavano spesso verso i nuovi ospiti che giungevano e perciò affidò la fanciulla a Miss Enrichetta sua sorella per qualche istante, per tornare, appena potesse, all'oggetta della sua ammirazione.

Miss Enrichetta era una graziosa figurina grassoccia, rosea vivace, emancipata sino da quando era piccina.

Allorchè giunse all'età dei sedici anni, le fu dimandato se stava per-unire di minorità, al che ella rispose, ridendo, che la minorità non l'aveva mai conosciuta, ma si era sentita sempre maggiore.

La chiamavano Cilligia, perchè aveva una bocca deliziosamente fresca e porporina. Ella accolse Geltrude con garbo, ma non durò troppo a lungo in quella conversazione, perchè stimava noiosissimo il conversare con una giovane della sua età, e solevа dire che l'uomo più insignificante vale più di qualunque rispettabile ed intelligente donna.

Colse dunque la prima occasione favorevole per togliersi dal compito di trattenere la giovine Lifford e la collocò vicino al piano-forte col pretesto che ella potesse godere meglio della buona musica che si faceva.

Due celebri artisti cantavano il duetto della Semiramide, e Geltrude ascoltava, quella musica per la prima volta entusiasmata, commossa e come in un esaltamento magnetico.

Le parole d'amore, di sfida, di vendetta, le voci sonore e melodiose dei cantanti, la facevano fremere e inualzarsi in estasi deliziosa.

E mentre s'inebriava degli accordi musicali, pensava al proprio destino; e si domandava quale sarebbe stata la sua sorte.

Avrebbe voluto successivamente essere regina schiava, cantante, artista drammatica, tutto fuorchè ciò che realmente era.

Ma avrebbe ella avuto una voce affascinatrice una mente di grandi concezioni, una penna che potesse esprimere le idee che turbinavano nel suo cervello?

— No. Si sentiva troppo ignorante, troppo meschina per tutto questo. Dunque bisognava ricorrere ad altri mezzi per regnare nella società che l'attirava e ottenere il proprio impero.

Coloro che la circondavano non avrebbero mai indovinato tutto ciò che si agitava in quella mente irrequieta.

Soggiando così, ella volse lentamente il capo, e scorse gli occhi di Marco Apley fissi su lei, in ammirazione contemplativa.

— La bellezza dunque è anche una potenza? si dimandò.

Come per rispondere ai pensieri che la tenevano in fermente il giovane Apley indovinando quel sogni, tra verso la sala, e dopose nelle mani di una rosa di gran prezzo, la sola che le serre di Voolands avessero fatto sbocciare.

Poi, quando il duetto ebb· termine, e che una scroscio di applausi segnalò il trionfo dei due astisti, ella si rivolse al giovane ammiratore dicendogli.

— Quanto mi piace questo frastuono che non avevo mai udito!

" E voi perchè non applaudite? Ne avrei piacere!

— Egli si diè subito a battere le mani con entusiasmo, che l'amore della musica certo non gli aveva ispirato.

— Ora — riprese Geltrude — fate che ripetano una seconda volta quel brano del duetto che dice:

" Non vogliо essere nè vinta, nè sottomessa. „

E accompagnò quest'ordine con un gesto e uno sguardo che aprirono colui a cui ella si rivolgeva ed egli corse a pregare gli artisti di cantare ancora il duetto.

Geltrude l'ascoltò con piacere infinito, e nella sua estasi, veniva strappando foglia per foglia, la bella rosa che Marco le aveva regalato.

— Peccato! — le disse incoraggiando i petali sparsi; ma perchè avete distrutto il fiore che vi ho regalato?

Ella mise il piede sulle foglie sparse ed esclamò orgogliosa:

— Regina e guerriera!

— Ma se siete la regina dei fiori non dovreste fare la guerra ai vostri andilti.

— Non farei loro la guerra se si acconsentissero ad obbedirmi. Questa rosa non voleva addirizzare il suo stelo, ed io l'ho distrutta.

— Dunque avete la tendenza alla tirannia?

Una nube velò la faccia di Geltrude; ma in quel momento si cantava l'aria del Guglielmo Tell, e la fanciulla, mettendo graziosamente l'indice sulle labbra, impose a Marco di tacere.

Quando l'ultimo accordo risonò nella sala ella mentalmente ripeteva come trasognata.

— Sì, sì, ti seguirò, ti seguirò.

— Chi mai? — le chiese Marco.

— L'ispirazione di questo momento — rispose lei.

Ecli si ritirasse nelle spalle, non intendendo ciò che volesse dire, ma nel pensiero non potè fare a meno di giudicare quella strana fanciulla tanto profonda, quando era bella.

— Si fece un gran movimento nella sala, e coloro che stavano vicino al piano-forte, si alzarono in fretta, lasciando il passo a Maurizio, che, guidato dalla padrona di casa, si avvicinava al caro istrumento che gli dava la celebrità e da cui aspettava la gloria.

Tutti gli sguardi erano su lui, e Geltrude lo guardò pure essa con compiacenza, gloriosa dell'omaggio reso all'amico d'infanzia.

A quello sguardo Maurizio impallidì e Maria sorprese quella emozione con vero stringimento di cuore.

Egli sedè al piano e immediatamente si fece un profondo silenzio intorno a lui.

Si aspettava con vera curiosità, che l'artista suonasse, giacchè la sua riputazione era grande e tutti volevano giudicare se la fama corsa superasse la realtà del merito. Ma egli taceva. Grosse gocce di sudore stillavano dalla sua fronte, il pallore aumentava rendendolo come un cadavere, e invano le sue mani tremanti si agitavano in cerca de' suoni.

Maria, molto lontana da lui, non sapeva a che attribuire quel grave turbamento, e premendosi il cuore, che pareva volesse scoppiargli nel petto ripeteva mentalmente " Dio mio dategli forza! Dio mio aiutatelo! „

Il silenzio già era interrotto da qualche parola interrogativa, e le stupore era dipinto sul volto di tutti.

Maurizio con voce semisperata pronunciò queste parole:

— Non posso, è impossibile, non posso! E stava per togliersi di là, quando un passo leggero lo scosse. Geltrude era vicino a lui e mormorandogli — Coraggio! gli faceva fintare una bottigina di sali.

Maurizio la guardò, e parve che al suo sguardo si rianimasse, come per incanto. Riprese i colori del volto e ringraziò Geltrude con un sorriso, in cui era tanta passione che per tutta la sala si udirono bisbigli e parole sommesse.

Immediatamente suoni veementi di passione, frasi dolcissime di amore si sprigionarono dalle sue dita poco prima tremanti. Cal dominio di sè stesso era tornato al dominio dell'arte. Mal come in quel momento seppe affascinare, trascinare, soggiogare il pubblico, per quella inafrivabile sua potenza, per la malia dei suoni, la grazia squisita, e la forza poderosa del suo polso. Finito che ebbe di suonare, gli applausi scoppiarono entusiastici e scroscianti. Maria dimentica di quanto aveva sofferto piangeva di emozione e di gioia.

Maurizio accarezzato, attorniato dalla folla plaudente, riceveva con riconoscenza la lode, senza insuperbire, perchè è dote precipua del vero talento di accogliere indifferentemente il plauso universale.

— Non sei tu orgogliosa di lui? disse Geltrude, prendendo le mani ardenti di Maria, e stringendole affettuosamente.

— Sono troppo felice del suo trionfo per essere orgogliosa. Ero prima così agitata, che nel mio egoismo, non vedevo e non sentivo nulla.

— Sei tu che parli di egoismo? Tu che hai l'animo così buono!

In quel momento Marco Apley consegnò a Geltrude un biglietto dello zio Lifford, col quale le annunziava, che una moribonda reclamava la sua assistenza, e non aveva un momento da perdere affidava a Mistress Apley la nipote per il rimanente della serata. Geltrude rimase così alla festa senza il controllo dello zio, e le poche ore che le rimanevano per goderne le apparvero come una lutiera vita di gioie.

Marco Apley gironzava intorno a lei, inebbriandosi d'amore, e non potendo allontanarsene un istante.

Il primo accordo d'un valtzer si fece udire nella sala.

(Continua)

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent. oppure con cartolina-vaglia.
All'*Amministrazione del Popolo Romano*
Via Due Macelli, 66-3 — **Roma**
— Durano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese —

Prezzo dell'Associazione

— (Senza L'ECO DELLA MODA) —
Stati dell'Unione (ecc). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10 | Italia . . . . Anno L. 32 - Sem. 16 - Trim. 8
Italia . . . . . Anno L. 28 - Sem. 14 - Trim. 7 | Stati dell'Unione (ecc). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di moda per famiglie. Esce tre volte ogni settimana.

— (Con L'ECO DELLA MODA) —
Anno L. 48 - Sem. 24 - Trim. 12
Anno L. 36 - Sem. 18 - Trim. 9

Inserzioni *Necrologi* di 30 parole: L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - Cronaca in più. Corpo del giornale, L. 1 per linea (Cinque 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Piccole Cronache*, cent. 80 - *Sotto Croce*, (corsia 3. pag) cent. 70. *Ad. Pagina*, Cent. 20 la linea - **Recommiati** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad otto colonne, sono qui soppresse segnate. Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.

1 2 3 4 5 6 7 8

IL POPOLO ROMANO

Avvisi Economici

Le pubblicazioni questi avvisi non si fanno a giorni alternati: sono consecutivi.

TARIFFA

Corrispondente
25 parole L. 1, ogni parola in più c. 5

Si parla	I Categoria	Inserzioni Cent. 5 cad.
L. 1		

Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricevute ed effetti di capitali, arredi del letto, cessioni di negozi, fianchi protesti, diffide, affitti di appartamenti e locali vacui e mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.

Si parla	II Categoria	Inserzioni Cent. 5 cad.
C. 75		

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accomodamento di negozio, come modiste, sarte, calzature, ecc.

Si parla	III Categoria	Inserzioni Cent. 5 cad.
C. 50		

Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 3 ambienti, ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, contabili, maestri, persone di servizio, vendite per occasioni d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, ed altri annunzi di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte sconto del 20 per cento.
L'AMMIN.

Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali

30ª Decade — Dal 21 al 31 Ottobre 1899.

Prodotti approssimativi del traffico dell'anno 1898

a paralleli coi prodotti accertati nell'anno precedente, depurati dalle imposte governative

RETE PRINCIPALE

Anni	Viaggiatori	Bagagli	Grande VELOCITÀ	Piccola VELOCITÀ	Introiti Diversi	TOTALE	Media dei chilomet. esercitati
PRODOTTI DELLA DECADE							
1899	1,678,134 19	67 953 52	922,511 37	2.384,502 10	10,347 99	5,070,449 17	4,307 —
1898	1,420,468 28	62,811 20	702,584 22	2,207,896 67	11,601 60	4,405,157 84	— —
DIF. 1899	+ 257,670 84	+ 5,141 53	+ 220,927 04	+ 86,605 43	— 1,253 61	+ 576,291 33	— —
PRODOTTI DAL 1. GENNAIO							
1899	34,480,854 48	1,067,380 54	13,788,422 24	45,654,237 67	330,564 72	95901189 65	4,307 —
1898	32,653,022 41	1,006,743 32	12,686,827 70	42,918,017 04	331,070 52	90203381 03	— —
DIF. 1899	+ 1775512 37	+ 60,637 22	+ 1101594 54	+ 2736,220 63	— 505 80	+ 5707758 60	— —

RETE COMPLEMENTARE

PRODOTTI DELLA DECADE							
1899	110,608 52	3,763 72	63,860 33	193,823 50	1,026 11	372,582 78	1,530 67
1898	97,648 15	2,342 13	51,138 66	128,555 43	1,173 97	313,667 76	1,464 69
DIF. 1899	+ 12,960 37	+ 1,421 59	+ 12,721 67	+ 65,268 07	— 147 16	+ 58,915 08	+ 65 98
PRODOTTI DAL 1. GENNAIO							
1899	2,501,361 98	68,767 56	855,651 85	3,967,308 44	39,340 07	7,432,829 40	1,521 07
1898	2,293,416 28	62,215 70	760,152 96	3,659,981 79	57,420 46	6,809,181 20	1,464 69
DIF. 1899	+ 207,945 69	+ 6,547 86	+ 95,498 89	+ 311,326 65	— 1,913 61	+ 623,648 20	+ 56 88

Prodotto per Chilom.	della decade	RETI RIUNITE Esercizio corr.	Esercizio presed.	Diff. + meno —
		993 93	889 11	+ 100 76
		17701 61	16807 83	+ 893 78

GUIDA FORESTIERE

VENERDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, MUSEI. - **Museo Artistico Industriale** (Via Giano - Pinacoteca: Accesso 2° portone di Bronzo e Scala Regia (di 8 p. p. e danno i biglietti dalle 10 alle 15.
Id.: BIBLIOTECA VATICANA. Entrata da via Santa Maria, dalle 10 alle 15.
Id.: ARCHIVIO SEGRETO, di visita soltanto con un permesso speciale.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso dal portone di bronzo, dalle 10 alle 14. (Il permesso via Sagristia 3).
CUPOLA E PISTICO dalle 8-11. (Permesso via Sagristia 9).
Biblioteca Lincei: via Lungara 10, dalle 10 alle 16.
Palazzo Reale R. Sonderio: dalle 12 alle 14. Permesso via Venti Settembre 124. R. Sonderne.
Museo Industr. Artistico: Capo le Case, 9 alle 14.
Id.: DI GESSI: Via Venti Settembre 74, dalle 9 alle 15.
Gallerie: S. LUCA, via Bonella 44: dalle 9 alle 15.
Id.: BARBERINI: via Quattro Fontane 13, dalle 12 alle 17.
— MONTE DI PIETA': Arco del Monte 29, 12 alle 14.
— DORIA: Palazzo Doriano, 5, dalle 10 alle 14.
Castel S. Angelo: permesso Div. Militare, 9-11 e 13-14.
Catacombe S. SEBASTIANO (entro le Chiese): via Appia Antica dalle 9 alle 16.
Auditorio di Mecenate: via Merulana: 9 alle 12 1/2.
Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 9 alle 12 1/2.
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 alle 16 1/2.

Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo, dalle 11 al tram.

Ingresso Cent. 50.

Colosseo piani superiori dalle 9 alle 16 1/2.
Compagnia: MILIA, FINACOTECA TABULARIUM e TORRE, dalle 10 alle 15.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Cimitero di Pomponio Hyacinti Via Porta S. Sebastiano dalle 9-15.

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO via delle Fondamenta di S. Pietro: stradone dei Giardini, dalle 10 alle 15.
Id. LATERANENSE: P. S. Giovanni, dalle 10 alle 15.
Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo nella Flaminia, dalle 9 alle 12 1/2.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 9 alle 15.
Palazzo Farnesina: via di Lungara 230, dalle 10 alle 15 1/2.
Galleria: NAZIONALE, Via Lungara 10, dalle 13 alle 16.
— ARTE MODERNA, via Coll. Romano 27, 9 alle 15.
Foro Romano: via S. Teodoro dalle 9 alle 15 3/4.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, 9 alle 15 3/4.
Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 alle 15 3/4.
Catacombe S. Callisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe di S. Domitilla e Basilica S. Petronilla: Via delle Sette Chiese 230 dalle 9 alle 15.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9 alle 15

La Società dei Viaggi Popolari

Sede Sociale: PARIGI, 63 Rue de Provence

fa ricerca ovunque di Agenti per la vendita dei *Tickets* a 1 lira che danno diritto a un biglietto d'entrata all'*Esposizione* ed oltre ad altri vantaggi, mediante libretto di 1500 Tickets, ad un viaggio *gratuito* con vitto ed all'oggio a Parigi. Coloche tutti coloro che desiderassero recarsi all'Esposizione hanno tutto l'interesse d'indirizzarsi fino da oggi a detta Società.

La Società dispone anche di 90 casine comprendenti ciascuna 4 camere e giardino e situate in un parco non lontano dall'Esposizione d'affittarsi per famiglie.

Sciroppo Cappuccino

grande depurativo del sangue. Nell'inverno ha dominato l'influenza, il reumatismo, la bronchite, la polmonite, l'appendicite, ed altre malattie dipendenti dal sangue. In questa primavera è necessario di depurare il sangue collo *Sciroppo Cappuccino*, composto dai Capparoni (via Veneto) in base alla Salv. Parl. 4,10 ed altri vegetali 6,40. Costa in Roma la bottiglia L. 3,25. Fuori di Roma in Pacco Post. Bottiglie 3 L. 10,50 franco. Unico deposito Roma. — N. B. Guardarsi dalle contraffazioni.

SUONERIE ELETTRICHE

F.lli G. C. DALLE MOLLE — Via Due Macelli, 10-11

Suonerie	Tasti porcellana	Pile Leclanché	Quadri	Fili conduttori
Centim. 0 l. 2.45	Bianchi . . l. 0.30	centim. 14 L. 1 60	3 Numeri L. 11.75	7/10 . . . . . L. 3.80
» 7 » 2.90	Colorati . . » 0.50	» 16 » 1 80	» 5 » 15.50	8/10 . . . . . » 3.60
» 8 » 3.20	Incrostati . . » 0.50	» 18 » 2.20	» 6 » 21.—	9/10 . . . . . » 3.80
» 9 » 3.75	Legno . . . » 0.25	» 18 » 2.20	» 8 » 25.75	9/10 . . . . . » 4.20
» 10 » 4.75	Avorio . . . » 0.50	» 20 » 2.50	» 10 » 28.50	*Cordoni di seta*
» 12 » 5.—	Perolle . . . » 0.45	sacche . . . » 2.80	» 12 » 32.—	al metro . . L. 0.20

Impianti, forniture e manutenzioni

TARIFFE E CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 1564

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^a CATEGORIA

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Cedesi motivi privati avviata cartoleria ottima -posizione sistemare scellerata. Toti 3. Maria 10 Via 77. 1015

Carrozzino a due ruote ottimo stato vendesi Via Nazionale 240. Rivolgersi vicolo Gaetana Thiz (presso Poste Umberto). Fiaccocchi Tesorit. 2/56

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Corso Vittorio Emanuele 21
Appartamenti grandi e piccoli, esposti a mezzogiorno, in una posizione splendida. Persone carrozzabile. Ascensore. Si affittano anche ad uso di pensione. 4941

Uso osteria due locali terreni con cantina annessi presso la chiesa dell' Anima. Per schiarimenti rivolgersi al portiere N. 14. 1947

Piazza Rondanini N. 48 affittasi appartamento al piano nobile. Sagno, gas, campanelli elettrici, scuderia, rimessa volendo, magnifica vista, salvaguardatissimo. Affittasi subito. Montebello 72. 2002

Via del Paradiso 41 piano terzo presso il Corso Vittorio Emanuele e Cancelleria del Massimi. Appartamento di nove camere, cucina, soffitta, terrazza, acqua marcia e terni. 1994

Rispettabile famiglia domiciliata via Fontanella di Borghese 19 p. 1. parte destra (angolo Corso) affitta camere risguardanti salotti persone sole di illibati costumi. Volendo anche appartamento. 2005

Via Sistina 42 angolo Capo le Case appartamento signorile al terzo piano esposto a mezzogiorno composto di dodici camere, campanelli elettrici e camera torreta 1904

Appartamento presso piazza Barberini via Sistina N. 9 p. 1 vasi 9 camere, pianelli elettrici gas acqua vasche portiere ecc. 1046

Elegante appartamento mobiliato via 20 Settembre N. 118 piano nobile con giardino interno esposto a mezzogiorno, tutto illuminato a gaz composto la cucina e camera di stire. 1043

Appartamento elegante mobiliato 2 piano N. 72 "Stabilimento di due botteghe unite e separate reste stanze forno, latrina. Le chiavi al N. 72. 1048

Appartamento elegante mobiliato 2 piano di 7 vani e cucina a piano mossedi in prossimità di piazza Colonna. Portiere, gas nelle camere acqua marcia e trevi. Affittasi motivo partenza. Rivolgersi al portiere Piazza di Pietra 54. Visibile dalle 12 a mezzogiorno. 2006

Affittasi appartamento di 11 vani, cucina, scuderia, rimessa, al 2 piano, esposizione mezzogiorno, piazza di Torsanguigna le chiavi dal portiere al N. 241 via S. Apollinare.

Via Milano 19 appartamento al 4 piano, composto di tre camere, cucina, camerino, anche, terrazza, visibile tutte le ore del giorno. Rivolgersi al portiere. 2007

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Mobili a nolo al dettaglio e per istori appartamenti. Sedie ed altri articoli vari di Vienna Ditta Fossanini via Venti Settembre 99A magazzino interno. 1048

Bigliardo in buonissimo stato da vendere occasione favorevole si prenno subito. Per le trattative rivolgersi sala Bigliardi Via della Vite N. 6 proprietario Ambrosetti Napoleone. 1100

ORARIO FERROVIE

Partenza da Roma per le linee

Napoli	7.15	9.30		17.	—	19.35	22.55
Pisa . . .	7.40	9.5	14.35	20.40	21.25		
Torino . .	7.40	9.5	14.35	20.50	21.25		
Milano . .	7.40	9.5	14.35	20.50	21.25		
Foligno-Ancona .	5.10	12.—		19.5	22.30		
Firenze-Milano .		9.30	0.40		14.30	22.10	
Tivoli-Avezzano		7.15	9.—	11.30	16.30		
Civitavecchia . .		5.30	—	12.10	—	17.5	
Frascati . . .		7.40	9.35	12.—	16.40	17.50	
Marino-Albano . .		6.40	9.30	12.17	—	17.10	
Assisi-Jc. (Albano)		6.20	9.25	—	—	17.10	
Assisi-Jc. (Campo)		7.—	—	—	—	17.40	
Velletri-Terracina .		—	11.30	15.30	17.40	—	
Rocca Giovine-Viterbo		—	11.30	17.30	—	—	

Arrivi dalle linee di

Napoli	7.	9.40	12.	—	18.25	20.10	
Pisa	6.35	—	9.47	11.37	18.47	22.44	23.30
Torino	6.35	—	9.47	11.37	18.47	22.44	23.30
Milano	6.35	—	9.47	11.37	18.47	22.44	23.30
Ancona-Foligno .	7.15	11.40	14.50	—	—	21.55	—
Milano-Firenze .	6.40	10.30	—	—	—	—	0.25
Avezzano-Tivoli .	8.	—	13.25	—	—	19.30	22.15
Tivoli	8.35	—	—	17.35	19.30	22.55	—
Civitavecchia . .	9.	—	—	—	19.30	—	—
Frascati	7.25	9.15	13.41	18.47	19.40	—	—
Marino-Albano . .		8.30	—	—	19.50	—	—
M.-Assisi (Campo)	7.40	14.50	19.35	—	—	—	—
Albano-Assisi . .		8.4	13.—	18.37	19.35	—	—
Terracina-Velletri .	7.40	9.35	—	—	15.10	17.5	—
Viterbo-Rocc.Giovine	7.35	14.20	—	17.5	20.34	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5.30	6.30	9.30	11.30	17.30	—	—	—
Bagni p.	6.30	7.30	10.30	12.30	18.15	—	—	—
Tivoli a.	8.15	11.3	12.15	13.30	—	—	—	—
Tivoli p.	6.30	8.35	11.—	13.45	16.37	—	—	—
Bagni p.	7.5	9.15	12.30	14.25	18.50	—	—	—
Roma a.	8.10	10.45	13.30	17.5	20.34	—	—	—

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Ecos e Jones, Offenbach s/M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Sorge-Wirth Lipsi

III^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Distinta signorina da lezioni private a fanciulli d'ambo i sessi, fino alla 5. elementare compresa il francese. Dirigersi via delle Coppelle N. 35 p. ultimo, prima porta a sinistra. 1065

Trentenne accetterebbe posto direttrice casa piccola, governante. Scrivere ottimo P. P. via Sicilia 197 Roma. 1053

Ufficiale scrivo, giovane, colto, desiderando dimostrare ufficiali, Miri, Municipi, Corsi di perfezionamento. N. 3 Largo Impresa (via Lucina) 2008

Signora inglese cerca camera mobiliata con salotto, scrivere: Miss F. ferro porta Roma, indicando via, piano opposizione prezzo per mesi mio e per mesi 6. 1051

Signora francese impiegherebbesi direttrice casa, conoscenza negozio per signore, e governante referenze ottime A. E. 50 posta Roma. 1052

The Berlitz School of Languages 23 via Fontari Tedesco, Inglese, Francese, Italiano, Russo Spagnuolo insegnano da maestri della rispettive nazioni. Col metodo Berlitz l'allievo, anche principiante sente e parla solamente la lingua, che desidera imparare. Lezioni di prova gratis. Prospetti gratis e franchi. 1015

Francese Lezioni con buon metodo e pronuncia perfetta. Via Fratina, 48 piano 2. 1035

Ricercasi stanza e salottino mobiliati con ingresso libero preso via Nazionale per signore di stabile dimora. Scrivere Tirabassi via Sistina 134. 1066

Ingegnere Capo la classe genio civile pensionato, cercando vitalizio offre suoi servigi amministrativi, impresa, privati. Miti condizioni. Scrivere Alfredo Colucci ferrovia posta Roma.

Cercasi grande camera mobiliatissima e tranquillissima esposta a mezzogiorno ed in buona posizione per signore forestiere. Scrivere C. M. via due Macelli 66 Roma. 1067

Jeune dame désirée chambre meublée avec pension dans famille distinguée. Conditions discrètes en échange de conversation en leçons français allemand. Poste restante I. S. M. 1056

English lessons - Lezioni d'inglese Il Governino Calkin da lezioni nella propria lingua, anche a domicilio agli allievi, Miri, Municipi, Corsi di perfezionamento. N. 3 Largo Impresa (via Lucina) 2009

Lingua inglese Lingua tedesca conversazione, grammatica, istruzione tradizioni da un signore inglese colla lunetta. Dirigersi Alpha ferme posta.

Dame Italienne qui parle français, anglais, cherche très bien à causer pour la conversation. Ecrire casella 135 Roma. 1046

D'AFFITTARSI

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad

Camere salotto ammobigliati, Via dell'Orso 76 p. 3. presso Ministero Marina, in una distinta famiglia. 2010

Camere mobiliate presso distinta famiglia, Via Venti Settembre 99 A, interno. 1049

Corrispondente
25 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5
Poltrona usata a lungo sostenitori. Sousa. Rivoli. B. 1060